

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.
RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2021

2021



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8-9
Premessa	10
LO SCENARIO	12
Situazione macroeconomica e andamento del trasporto aereo	12
Il protrarsi della crisi pandemica - l'impatto su Gesac	14
Il quadro normativo	14
La <i>Corporate governance</i> aziendale	16
LE PRIORITÀ AZIENDALI	17
Le linee guida strategiche	17
Le attività operative	18
<i>Safety e airside operations</i>	19
La <i>security</i>	20
La qualità dei servizi	20
L'impegno per la sostenibilità	21
L'ANDAMENTO ECONOMICO	22
Analisi dei risultati reddituali	22
I ricavi	23
Le attività <i>Aviation</i>	
Le attività <i>Non Aviation</i>	
I COSTI	29
GLI INVESTIMENTI	31
IL PERSONALE	34
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	36
INDICATORI FINANZIARI	38
I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	39
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	40
RISK MANAGEMENT FRAMEWORK	41
INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	44
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	45
DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	47

BILANCIO D'ESERCIZIO 48-49

STATO PATRIMONIALE	50
CONTO ECONOMICO	53
RENDICONTO FINANZIARIO	54

NOTA INTEGRATIVA 56-57

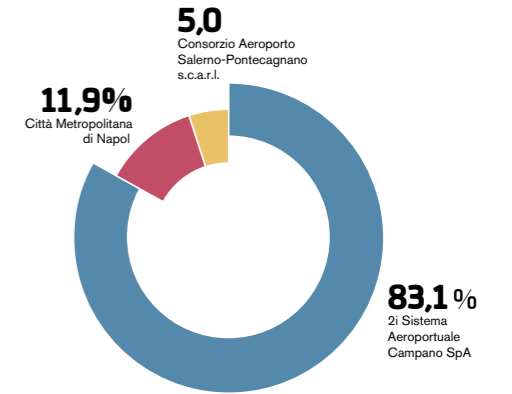
INFORMAZIONI SOCIETARIE	58
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	59
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	89
COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO	97
ALTRE INFORMAZIONI	98
Dati sull'occupazione	98
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci	98
Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	98
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale	99
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	102
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale	102
Informazioni su fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427-bis del Codice Civile	102
Principio contabile della continuità aziendale	103
Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo	104
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	104
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile	104
Informazioni ex art. 1 comma 25 della legge 4 agosto 2017 n. 124	106
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	107

ALLEGATI 108-109

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	110
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	116

composizione azionaria

2i Aeroporti S.p.A.	83,125%
Città Metropolitana di Napoli	11,875%
Consorzio Aeroporto Salerno-Aeroporto s.c.a.r.l.	5,000%



cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Carlo Borgomeo

Amministratore Delegato

Dott. Roberto Barbieri

Consiglieri

Dott. Jean-Jacques Dayries
Dott.ssa Laura Pascotto
Dott.ssa Rosaria Calabrese
Dott. Fulvio De Angelis
Dott. Giuseppe Testa
Dott. Daniele Rizzolini
Dott. Andrea Prete

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Guido Nannariello

Sindaci Effettivi

Dott. Carmine Meoli¹
Dott. Ugo Venanzio Gaspari
Dott. Maurizio Ferrante¹
Dott.ssa Giovanna Conca¹
Dott.ssa Alessia Fulgeri²
Dott. Roberto Carducci²
Dott. Fabrizio Ferrentino²

Sindaci Supplenti

Dott. Fabrizio Martone
Dott. Raffaele Tuccillo²
Dott. Massimo Grillo²

società di revisione

EY S.p.A.

¹ In carica fino al 28 aprile 2021.

² In carica dal 29 aprile 2021.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE E BILANCIO

al 31.12.2021



Premessa

L'emergenza Coronavirus, che ha drammaticamente segnato il 2020, ha proseguito a manifestare i suoi effetti negativi anche nel 2021 ed in particolar modo nel primo semestre. Nel corso dei primi mesi dell'anno, infatti, a causa delle nuove ondate di contagi registrate in Italia ed all'Estero, sono rimaste in vigore stringenti misure di limitazione della mobilità all'interno del paese e a livello europeo e mondiale, e misure di quarantena per le persone provenienti da diverse nazioni. Tutto ciò ha continuato a determinare un forte impatto negativo sull'intero settore del trasporto aereo e, conseguentemente, sul traffico dello scalo di Napoli.

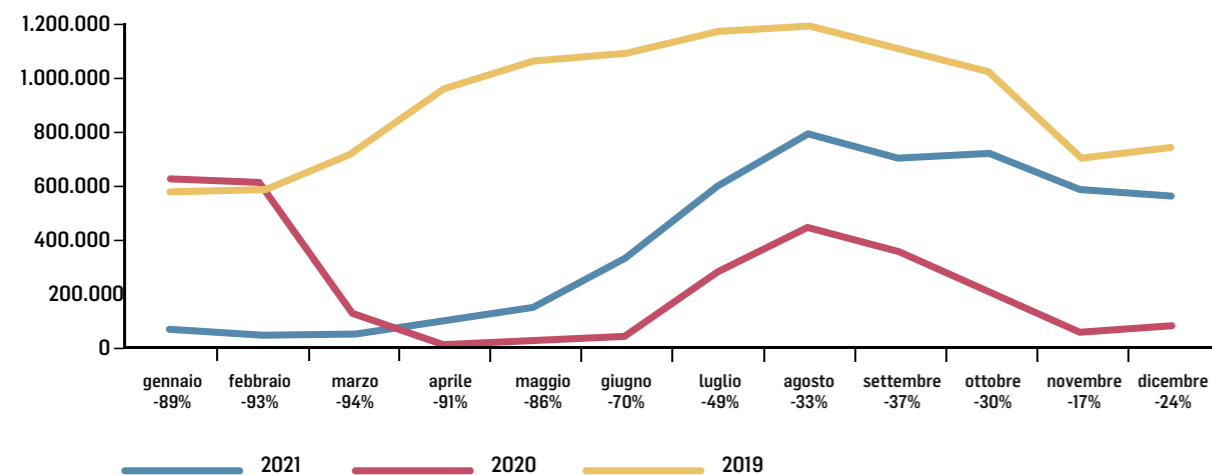
Nello stesso tempo, tuttavia, è stata avviata la campagna di vaccinazione di massa che è progressivamente andata a regime portando alla graduale immunizzazione di una buona parte della popolazione europea.

Grazie al benefico effetto dei vaccini ed all'arrivo della stagione calda la situazione sanitaria è andata progressivamente migliorando, consentendo il graduale allentamento delle misure restrittive agli spostamenti nell'ambito dell'Unione Europea e la riattivazione di numerose tratte di collegamento, soprattutto di carattere nazionale ed intracomunitario. Infatti, come meglio descritto nel seguito, a partire dall'inizio della stagione estiva IATA 2021 si è registrata una lenta ripresa delle attività che ha visto poi aumentare il traffico in maniera più decisa nei mesi di luglio e agosto, tradizionalmente più movimentati per l'Aeroporto di Napoli. I livelli di traffico sono rimasti sostenuti anche a settembre, ottobre e novembre evidenziando un fenomeno di slittamento ed allungamento della stagione estiva, con flussi di passeggeri *leisure incoming e outgoing* inusuali per il periodo ad evidente recupero delle opportunità di vacanza perse della primavera e, in generale, dell'intero periodo di pandemia.

La comparsa della nuova variante Omicron del virus ha poi determinato una flessione del traffico tra fine novembre ed inizio dicembre, mese in cui comunque i volumi sono stati sostenuti da viaggiatori *visiting families & relatives* che rappresentano una quota rilevante del traffico in questo particolare periodo dell'anno.

Il seguente grafico illustra gli effetti dei molteplici fenomeni descritti sull'andamento mensile dei passeggeri dello scalo di Napoli nel 2021 ed il confronto con quelli del 2020 e 2019.

Andamento mensile passeggeri - % 2021 vs 2019



Il seguente prospetto riporta i principali dati quantitativi della Società confrontati con quelli dello scorso anno.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Passeggeri	4.636.501	2.779.946	1.856.555	66,8%
Merci (tonn.)	9.708	7.256	2.452	33,8%
Movimenti	45.333	29.414	15.919	54,1%

Nel 2021 il traffico è stato nettamente superiore rispetto a quello del 2020 (+67%) pur restando del 57% inferiore rispetto ai livelli pre-pandemia. Come si evince dal grafico riportato in precedenza, tale divario è soprattutto legato alla performance della prima parte dell'anno mentre il delta negativo si è andato decisamente assottigliando nel secondo semestre, con una media di passeggeri del 33% inferiore rispetto al 2019.

Per quanto riguarda le merci, invece, si registra un incremento dei volumi non solo rispetto al 2020 (+34%) ma anche rispetto al 2019 (+12%) a conferma del generale miglior andamento del comparto spinto, sia dall'impulso generato dalla ripresa dell'economia e dei consumi registrata nel 2021, sia dal cambiamento delle abitudini di acquisto generato dalla pandemia che ha orientato gli acquirenti verso le piattaforme on line e che sembra aver assunto, almeno parzialmente, un carattere strutturale.

LO SCENARIO

Situazione macroeconomica e andamento del trasporto aereo

Nel 2021 l'economia mondiale ha registrato una generale ripresa che, nonostante l'altalenante situazione sanitaria, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e le strozzature dal lato dell'offerta, ha fatto registrare un incremento del PIL mondiale di circa il 6%³. A livello europeo la crescita si attesta sul 5,3% mentre il PIL Italiano ha registrato una crescita superiore e pari al 6,3%⁴; tale espansione, legata soprattutto alle riaperture nei mesi centrali del 2021, ha subito un lieve indebolimento nell'ultimo trimestre dell'anno a causa delle sopracitate strozzature dell'offerta, che hanno penalizzato il settore manifatturiero, e dell'inflazione crescente soprattutto sui prezzi dei beni energetici e delle materie prime.

Anche per quanto riguarda il settore aereo si rileva una discreta ripresa dei volumi di traffico sebbene il divario rispetto ai volumi pre-pandemia evidenzia come il comparto stia ancora vivendo una situazione di crisi; nel 2021 infatti i passeggeri serviti dagli aeroporti europei sono aumentati del 37% rispetto all'anno precedente

restando, tuttavia, del 59% inferiori rispetto ai valori del 2019 con una perdita in termini assoluti di circa 1,4 miliardi di passeggeri⁵. Come già accennato, nella prima parte del 2021, le nuove ondate di contagi legate al diffondersi della variante Delta del virus hanno infatti abbattuto il traffico passeggeri a causa della reintroduzione di stringenti restrizioni agli spostamenti; successivamente, l'avvio delle vaccinazioni e l'introduzione della certificazione verde europea hanno determinato una netta ripartenza dei collegamenti rafforzata anche, a partire da novembre, dalla riapertura dei confini da parte degli USA. A dicembre la dinamica positiva è stata poi parzialmente interrotta dal rapido propagarsi della variante Omicron. Nel complesso la ripresa è stata più lenta per i grandi aeroporti con funzione di hub che sono stati fortemente penalizzati dalla parziale e ritardata ripresa dei collegamenti intercontinentali mentre sono risultati più dinamici gli scali minori con una elevata componente di traffico domestico ed intra UE, soggetta a minori restrizioni, e di carattere *leisure/low cost*.

Per quanto riguarda il traffico merci si segnala invece, non solo una decisa crescita rispetto al 2020, ma anche il superamento dei livelli pre-pandemia, con un 7,7% di maggiori volumi rispetto al 2019 grazie alla mancanza di restrizioni alla movimentazione ed alla ripresa dell'economia mondiale.

Il traffico presso gli aeroporti italiani si è attestato nel 2021 sugli 80,7 milioni di passeggeri, in crescita del 52,4% rispetto al 2020 ma ancora molto inferiore rispetto al 2019 con circa 113 milioni di passeggeri in meno (-58% circa)⁶. Anche a livello nazionale la ripresa è stata caratterizzata da una migliore performance del segmento domestico, determinando un cambiamento della composizione del traffico negli aeroporti italiani in favore dei collegamenti nazionali;

tra questi si segnala anche la buona performance dei collegamenti verso le isole che hanno beneficiato di consistenti flussi turistici.

Sempre con riferimento al mercato italiano si rileva che il traffico merci ha avuto un andamento migliore del traffico passeggeri attestandosi su livelli in linea con il 2019 (+0,2%).

In conclusione, dopo quasi due anni di pandemia il settore del trasporto aereo si conferma uno dei più colpiti, con un percorso di uscita dalla crisi lento e disomogeneo e che per alcuni segmenti, come ad esempio quello business, si prevede solo parziale nel breve-medio periodo.

La tabella a fianco riporta i primi dieci aeroporti italiani per numero di passeggeri e la variazione del traffico rispetto al precedente esercizio.

Come riportato in premessa, lo scalo di Napoli ha registrato un incremento del traffico del 67% circa, segnando un risultato migliore rispetto alla crescita media rilevata a livello nazionale; dalla tabella si evince inoltre il più lento recupero di volumi da parte degli hub come Roma Fiumicino e Milano Malpensa ed anche dell'Aeroporto di Venezia, tradizionalmente caratterizzato da un traffico ad altissima componente internazionale ed intercontinentale. Una migliore performance è stata invece quella registrata dagli aeroporti situati sulle isole quali Catania e Palermo, grazie alla tenuta della naturale domanda interna, a cui si sono aggiunti rilevanti flussi turistici. Per quanto riguarda l'Aeroporto di Bari, il notevole incremento di traffico è tra le altre cose legato all'apertura della nuova base Wizz Air.

TOP 10 AEROPORTI ITALIA	Passeggeri 2021	% vs 2020
1 Roma Fiumicino	11.662.842	18,6
2 Milano Malpensa	9.622.464	32,9
3 Bergamo	6.467.296	68,7
4 Catania	6.123.791	67,6
5 Napoli	4.636.501	66,8
6 Palermo	4.576.246	69,4
7 Milano Linate	4.346.518	91,1
8 Bologna	4.103.816	63,7
9 Venezia	3.437.204	22,8
10 Bari	3.289.239	93,1

Fonte: Assaeroporti

³ Banca d'Italia - Bollettino Economico BCE 8/2021 - gennaio 2022.

⁴ Banca d'Italia - Bollettino Economico BCE 1/2022 - gennaio 2022.

⁵ ACI Europe.

⁶ Assaeroporti.

Il protrarsi della crisi pandemica - l'impatto su GESAC

Come si evince dalla seguente tabella il recupero del traffico registrato nel 2021 ha determinato un netto miglioramento dell'andamento gestionale dell'azienda rispetto al precedente esercizio.

DATI ECONOMICI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Ricavi	64.376	40.529	23.847	59%
Ebitda	12.358	(6.183)	18.541	>(100%)
Amm.ti materiali ed immateriali	(20.101)	(20.473)	372	(2%)
Ebit (risultato operativo)	(7.743)	(26.656)	18.913	(71%)
Gestione straord. e finanz.	(1.545)	(1.838)	293	(16%)
Imposte	973	5.994	(5.021)	(84%)
Utile netto	(8.315)	(22.500)	14.185	(63%)

Si segnala infatti come, nonostante si rilevi anche quest'anno una perdita di esercizio, la redditività operativa lorda abbia subito un'inversione di segno registrando il ritorno su un valore di EBITDA positivo e pari a 12,4 €mln.

Visto lo scenario particolarmente critico profilatosi nei primi mesi dell'anno, caratterizzato da livelli del traffico drammaticamente bassi e da una forte incertezza sull'immediato futuro, la Società ha continuato ad operare nella generale ottica di contenimento dei costi e di prudente gestione della liquidità che aveva caratterizzato anche il 2020.

Anche al profilarsi di una certa ripresa dell'attività, pur nella necessità di adeguare i processi e le infrastrutture ai protocolli di sicurezza sanitaria ed alle regole imposte alla circolazione dei passeggeri e garantire il rapido svolgersi di procedure e controlli, si è riusciti a mantenere una gestione efficiente basata sull'essenzialità dei processi e sulla flessibilità della struttura operativa.

Il valido assetto organizzativo e l'apprezzabile crescita del traffico rilevate nella seconda metà dell'anno hanno permesso di mantenere, nel corso di tutto l'esercizio, un adeguato livello di solidità finanziaria che le consente di affrontare in maniera confidente le sfide operative del 2022.

Il quadro normativo

Il quadro normativo del 2021 è stato caratterizzato da un iniziale susseguirsi di provvedimenti governativi riguardanti la limitazione della possibilità di effettuare spostamenti all'interno ed all'esterno dei confini nazionali legati, in particolare, alla situazione di rischio delle singole regioni di Italia ed all'alternarsi dei colori, giallo arancione e rosso, di riferimento. A ciò si è aggiunta la varietà e la variabilità delle regole di ingresso negli altri paesi UE ed extra UE oltre che la chiusura dei confini da parte di molte nazioni quali ad esempio USA, Canada e Australia.

D'altro canto, a partire da luglio, al fine di facilitare gli spostamenti dei cittadini dell'Unione Europea è stato introdotto il Green Pass, il sistema di certificazione elettronica unificato che consente la libera circolazione nel territorio dell'Unione ai cittadini vaccinati, guariti o che si siano sottoposti a tampone con esito negativo. Questa semplificazione ha favorito la ripresa del traffico aereo intra Ue a partire dai mesi estivi anche se non sono mancate difficoltà legate ad alcu-

ne asimmetrie circa la validità dei pass e le regole effettive di ingresso adottate da alcuni paesi.

In questo contesto l'Aeroporto di Napoli ha costantemente adeguato i processi e le dotazioni di natura infrastrutturale e tecnologica, e progressivamente consolidato i propri standard operativi per garantire il pieno rispetto dei requisiti normativi e sanitari richiesti.

Per quanto riguarda la compensazione dei danni subiti a causa del COVID-19 si ricorda che la legge 30 dicembre 2020 n. 178 (cd. "Legge di Bilancio 2021") aveva previsto l'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) di un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handlers). Successivamente, il d.l. n. 73 del 25 maggio 2021 ha incrementato di 300 milioni di euro il suddetto Fondo definendo uno stanziamento totale di 800 milioni di euro, di cui 735 milioni di euro destinati ai gestori aeroportuali e la restante parte agli handlers.

Il regime di aiuti istituito è stato notificato dalle autorità italiane alla Commissione Europea che, il 26 luglio 2021, con decisione SA.63074, lo ha approvato ritenendolo compatibile con le norme dell'Unione Europea sugli Aiuti di Stato. Successivamente, con Decreto Interministeriale del 25 novembre 2021, pubblicato in G.U. il 28 dicembre 2021, sono state definite le modalità attuative per l'accesso al Fondo tra le quali: i requisiti necessari per la qualificazione dei soggetti beneficiari, le mo-

dalità di calcolo dei danni subiti, la procedura di presentazione della domanda e le disposizioni finanziarie di copertura.

Sulla base di quanto sopra disposto la Società, in data 23 gennaio 2022, ha presentato alle autorità competenti, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e ENAC, formale istanza di accesso al Fondo per un importo pari a 28,2 €M. L'esito finale dell'istanza è previsto al più tardi per il prossimo mese di maggio.

Per quanto riguarda la regolazione economica degli aeroporti, con Delibera n.136 del 16 luglio 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha concluso il procedimento di revisione dei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali", la cui entrata in vigore era prevista a partire dal 1° luglio 2021. Vari gestori aeroportuali, tra i quali la GESAC, hanno impugnato alcune misure contenute nei modelli tariffari. In pendenza di giudizio, a maggio 2021, è intervenuta la delibera ART n 68/2021 recante disposizioni straordinarie ed urgenti in ragione delle difficoltà esistenti, a causa dell'emergenza COVID-19, nel delineare un affidabile scenario evolutivo del traffico e della conseguente impossibilità di determinare tariffe in linea con i principi generali sottesi alla regolazione del settore. In particolare, tale delibera ha differito l'entrata in vigore dei nuovi modelli di regolazione dei diritti aeroportuali al 1° gennaio 2023 ed introdotto misure transitorie per il biennio 2021-2022 quali: la possibilità di avviare la procedura di consultazione secondo i modelli precedentemente in vigore (ex delibera n.92 del 2017) o di fare istanza di proroga delle tariffe applicate nel 2021 anche per l'annualità successiva. In data 30 settembre 2021, in forza della suddetta delibera, la GESAC, ha presentato istanza di proroga per l'applicazione delle tariffe vigenti anche per l'anno 2022; tale proroga è stata approvata dall'ART con comunicazione del 23 dicembre 2021.

Si fa infine presente che, in considerazione della situazione di emergenza ed in accordo con le autorità competenti e gli utenti aeroportuali, il rinnovo del Contratto di Programma di GESAC è stato sospeso e sarà presentato nel corso del 2022.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridico normativi rilevanti ai fini della realizzazione del progetto di sviluppo e adeguamento dell'Aeroporto di Salerno si segnala che, nell'ambito della procedura relativa agli espropri in attuazione della prevista espansione del sedime aeroportuale, il 25 giugno 2021 l'ENAC ha emesso il dispositivo di approvazione finale del Master Plan dell'aeroporto che costituisce dichiarazione di pubblica utilità ai fini della procedura di esproprio.

Tale dichiarazione ha consentito alla Società di avviare le attività di notifica delle indennità provvisorie di esproprio ai proprietari e di emettere, in qualità di soggetto delegato all'esecuzione della procedura, i decreti per l'immissione in possesso d'urgenza; l'entrata in possesso delle prime aree è avvenuta nel febbraio 2022. In aggiunta, in considerazione della particolare rilevanza degli investimenti da realizzare, la GESAC ha siglato con la Prefettura di Salerno un Protocollo di legalità finalizzato alla definizione di specifiche procedure di verifica e controlli da applicare in sede di aggiudicazione delle gare d'appalto bandite al fine di scongiurare eventuali tentativi di infiltrazione criminale nella realizzazione degli interventi.

Si ricorda inoltre che, nel 2020, è stato formalizzato il recesso del Regno Unito dall'Unione Europea e che dal 1° gennaio 2021 se ne è verificata l'effettiva uscita dal mercato, dal territorio doganale e dagli accordi internazionali dell'UE. Sotto il profilo operativo la Brexit ha determinato la necessità di differenziare le procedure di attraversamento delle frontiere da parte dei passeggeri diretti o provenienti dal Regno Unito. Sotto il profilo tariffario la Brexit consente di applicare ai voli da e per il Regno Unito tariffe aeroportuali extra UE. A tale proposito la GESAC ha per il momento deciso di adottare una politica di continuità commerciale per non penalizzare la già difficile ripresa dei collegamenti aerei continuando ad applicare le tariffe UE.

Infine, sulla base di quanto stabilito dai Regolamenti EU 2226/2017 e del suc-

cessivo 329/2019, da settembre 2022 tutti i passeggeri provenienti da paesi extra Ue, cd Third Country Nations, dovranno essere registrati sia in ingresso sia in uscita dall'area Schengen mediante il nuovo Entry/Exit System (ESS). È prevista infatti l'acquisizione in forma elettronica dei dati biografici e biometrici, la creazione di un fascicolo individuale per la verifica immediata dell'identità dei passeggeri, del periodo di soggiorno autorizzato ed altre informazioni utili ai fini dei controlli di frontiera. A tal fine la GESAC si sta dotando degli apparati tecnologici necessari alla gestione delle operazioni e sta realizzando alcuni interventi di riorganizzazione delle aree di accodamento per garantire efficienza e fluidità nei processi di controllo.

La Corporate governance aziendale

Con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 sono giunti a scadenza sia il mandato conferito al precedente Collegio Sindacale sia l'incarico di revisione legale dei conti.

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha quindi provveduto a nominare i cinque componenti effettivi ed i due supplenti che compongono il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2023. Inoltre, in pari data ha conferito il nuovo incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 alla società di revisione EY S.p.A., selezionata tra le principali operanti nel settore su proposta motivata dell'organo di controllo.

Nel mese di marzo, a seguito delle dimissioni del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, il consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo componente per ricoprire la carica priva del titolare.

In seguito alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. 75/2020, volto ad adeguare la disciplina penale italiana alla direttiva (UE) 2017/1371 in tema di lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione (c.d. "direttiva PIF" – direttiva per la protezione interessi finanziari), è stato avviato un processo di aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG). L'aggiornamento ha l'obiettivo di prevedere dei presidi nell'ambito di alcuni processi aziendali, al fine di mitigare il rischio di commissione del reato di contrabbando e dei reati transfrontalieri.

LE PRIORITÀ AZIENDALI

Le linee guida strategiche

Nel 2021 la GESAC ha saputo gestire con efficacia il protrarsi della crisi adeguando le scelte gestionali, operative e commerciali all'incerto e volubile scenario che ha caratterizzato l'esercizio, dimostrandosi pronta a fronteggiare i repentini cambiamenti della situazione contingente. In questo contesto la Società ha mantenuto il forte orientamento verso gli obiettivi della tutela della salute di passeggeri e operatori, della flessibilità della struttura operativa e dei costi di gestione e della salvaguardia dell'occupazione e della continuità aziendale.

Sotto il profilo del contenimento dei costi, e come meglio descritto nel seguito, sono rimasti attivi gli ammortizzatori sociali sia per il personale dell'Aeroporto di Napoli sia per quello di Salerno determinando un risparmio significativo in termini di costo del lavoro.

Sotto il profilo operativo si è mantenuta la gestione in house dei principali servizi aeroportuali ed è stato implementato il progetto "task force", volto ad impiegare parte dell'organico non operativo in attività legate alla gestione dei flussi di passeggeri nei periodi di picco.

Dal punto di vista commerciale la Società ha confermato il proprio engagement nei confronti dei principali vettori operanti

presso lo scalo quali le compagnie low cost easyJet, Ryanair e Volotea contribuendo a ricreare le condizioni per il graduale recupero della connettività pre-pandemia. In aggiunta, è stata ampliata l'offerta low cost grazie all'apertura della nuova base operativa di Wizz Air, inaugurata nel mese di luglio, a supporto di un progressivo sviluppo dei collegamenti nei prossimi anni. In generale i vettori si sono focalizzati sull'incremento dei collegamenti nazionali e, durante il periodo estivo, hanno attivato voli verso popolari destinazioni turistiche.

È inoltre proseguito l'impegno per il potenziamento del settore del traffico merci. A febbraio 2021, sulla base del Memorandum of Understanding sottoscritto con il vettore express courier UPS, è iniziata l'attività di un nuovo volo all cargo con frequenza giornaliera, in aggiunta all'operativo DHL già presente sullo scalo. Dal mese di luglio DHL ha inoltre trasferito la base logistica nelle nuove aree realizzate in adiacenza al terminal cargo consentendo una più agevole gestione degli altri voli commerciali.

È infine proseguito lo sforzo di sostenere la filiera aeroportuale rimodulando gli importi dei canoni di sub-concessione in relazione all'andamento del traffico e gestendo le posizioni reciproche mediante accordi di compensazione e dilazione. Parallelamente, al fine di sviluppare e migliorare l'offerta commerciale dell'aeroporto, la Società ha indetto gare per l'affidamento di importanti spazi retail a primari operatori del settore.

La Società, grazie alle azioni poste in essere, è riuscita a raccogliere le difficili sfide imposte dalla crisi pandemica mantenendo un buon livello di solidità finanziaria e gestionale e riorganizzandosi in una struttura efficientata e dinamica, pronta ad affrontare con piena forza la prevista intensa ripresa del traffico per il 2022.

Con lo sguardo rivolto al medio periodo, infine, la GESAC va avanti nell'attuazione del progetto di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, finalizzato alla costituzione del Sistema Aeroportuale Campano per la gestione unitaria, integrata e sinergica, degli aeroporti di Napoli e Salerno a conferma della forte valenza strategi-

ca dell'investimento e del proprio commitment nell'assumere un crescente ruolo di sostegno e stimolo dello sviluppo socio-economico della regione Campania e di promozione nell'attrazione del turismo.

In particolare, nel 2021, sono state completate la progettazione e la realizzazione di parte delle attività propedeutiche alla realizzazione dei primi interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo e di allungamento della pista, i cui lavori sono già stati appaltati e partiranno nel 2022; parallelamente, è stata avviata la procedura di esproprio delle aree destinate ad ampliare il sedime aeroportuale.

Un ulteriore ed importante passo avanti nella realizzazione del programma di ampliamento dello scalo è stato l'affidamento delle attività di progettazione della nuova Aerostazione passeggeri, del secondo allungamento della pista e degli altri edifici strategici. L'attività è stata affidata attraverso una gara di rilevanza comunitaria alla quale hanno partecipato studi di progettazione di fama internazionale.

A partire dal secondo trimestre, in relazione all'avvio degli interventi di adeguamento dell'aeroporto, la pista di volo è stata chiusa al traffico aereo; lo scalo resta comunque aperto a voli di stato, soccorso ed emergenza.

La realizzazione del suddetto piano sarà quasi totalmente finanziata con fondi pubblici; nel corso del 2021 è stata firmata la Convenzione con ENAC per l'utilizzo dei circa 40 € mln stanziati con il d.l. 133/2014 (cd. Sblocca Italia), fondi che sono stati trasferiti dal MIMS ad ENAC. Sono invece in corso di definizione le modalità di accesso ed attivazione del finan-

ziamento con Fondi Regionali per circa 93 € mln di cui alla Legge Regionale n. 38 del 2017 destinati alla realizzazione del nuovo terminal, degli altri edifici, degli impianti e delle ulteriori opere in airfield a completamento del progetto di sviluppo.

Le attività operative

Nel 2021 la gestione delle Operations è stata caratterizzata dal mantenimento delle iniziative intraprese nell'anno 2020 funzionali alla gestione dell'emergenza pandemica COVID-19, sia da un punto di vista sanitario e di safety, sia di impatto sul business. Si è pertanto continuato ad agire sulla base del Protocollo preesistente contenente le misure di contrasto alla diffusione del COVID-19, aggiornato di volta in volta in funzione dell'evoluzione dello scenario normativo di riferimento.

A tal riguardo, si segnala che sono state mantenute le seguenti principali misure:

- a) presidi di controllo temperatura per i passeggeri in arrivo ed in partenza con installazione di termoscaner di ultima generazione in uso a personale adeguatamente formato;
- b) impiego di cabine di sanificazione per passeggeri in partenza e relativi bagagli;
- c) utilizzo di dispositivi per la sanificazione delle attrezzature utilizzate dai passeggeri, con impiego di differenti tecnologie (raggi UVC, sistema sanificante, ausili antimicrobici);
- d) adozione di protocolli specifici di pulizia e sanificazione delle aree;
- e) allestimento di postazioni di controllo sanitario (aggiuntive rispetto al previsto canale sanitario) sulla base delle esigenze espresse dal Ministero della Salute anche in funzione delle varie Ordinanze emesse sui passeggeri in arrivo (es. corridoi turistici);
- f) utilizzo di percorsi prestabiliti e conseguente razionalizzazione di impiego delle infrastrutture al fine di limitare situazioni di affollamento, soprattutto nella *peak season*.

A partire dal mese di ottobre, sulla base di modifiche normative intervenute, è stata rimossa la limitazione all'ingresso del Terminal consentendo la piena fruibilità degli spazi e il conseguente libero accesso all'aerostazione attraverso i vari varchi disponibili.

Inoltre, in funzione dell'entrata in vigore dell'obbligo del Green Pass,

sono state allestite specifiche postazioni presidiate da personale GESAC per assicurare il controllo di tali titoli sul 100% dei passeggeri in partenza.

Si segnala che, nel mese di luglio, sono stati attivati gli Automated Bag Drop, sistemi automatici di imbarco dei bagagli da stiva che consentono al passeggero di effettuare tale processo in completa autonomia, che hanno determinato una riduzione dei tempi dell'operazione di accettazione.

La gestione delle aree ha beneficiato anche dell'avvio del nuovo Contratto di cleaning che, basato su una predisposizione del servizio in funzione delle soglie di traffico, ha consentito l'elevazione degli standard grazie a una nuova organizzazione e all'impiego di tecnologie di ultima generazione (es. robot) messe a disposizione dal nuovo appaltatore.

Nonostante il forte incremento di passeggeri registrato nei mesi di picco estivo, è stata mantenuta per l'intero anno l'erogazione in house dei servizi internalizzati nel corso del 2020; in particolare:

- Assistenza a Passeggeri con Ridotta Mobilità fino al gate di imbarco;
- Portierato e Vigilanza degli Uffici Direzionali;
- Pattugliamento dell'area landside;
- Spazzamento delle piste e vie di rullaggio e di tutte le aree airside;
- Gestione bagagli non ritirati in arrivo;
- Gestione dei carrelli portabagagli (solo fino ad agosto).

Il mantenimento di tale configurazione di servizi in presenza di elevati volumi di passeggeri ha determinato un fabbisogno aggiuntivo di risorse ed ha reso necessario

adottare una serie di iniziative funzionali a gestire alcuni processi dell'area Operations. In particolare, è stata attivata una task force operativa che ha coinvolto circa n. 40 risorse aziendali – ordinariamente impiegate in altre mansioni, in prevalenza di tipo tecnico-amministrativo – che sono state adeguatamente formate al fine di poter supportare taluni processi operativi nelle giornate di maggiore picco, consentendo di modulare l'organizzazione al variare della domanda.

Infine, dal mese di ottobre sono state attivate n. 2 postazioni "Info-point Turistico", presidiate da personale GESAC, in relazione agli obblighi assunti nell'ambito della Convenzione sottoscritta con la Regione Campania per la realizzazione di una campagna di promozione turistica del territorio regionale.

Safety e airside operations

Nell'anno 2021 la GESAC ha continuato ad operare in linea con i propri Sistemi di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente ed Energia conformi alle normative tecniche di riferimento, rispettivamente la UNI EN ISO 9001:2015; OHSAS 18001:2007, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 50001:2011.

Inoltre, nell'ambito del *Safety Management System* e delle previsioni EASA ex Reg. UE139 sono stati sottoscritti:

- Accordo tecnico tra Gestore e Vigili del Fuoco nell'ambito delle procedure di emergenza aeroportuale;
- Proroga dell'Accordo tra Gestore e ENAV per l'utilizzo degli impianti audiovisivi luminosi della pista.

Nonostante i ridotti volumi di business e la necessità di efficientare l'utilizzo delle risorse, nell'ambito dei Sistemi di gestione sono stati realizzati specifici monitoraggi, audit ed ispezioni per assicurare il miglioramento continuo e il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Allo stesso modo, per quanto riguarda le attività di coordinamento sullo scalo, sono state svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto; inoltre nel mese di Novembre è stata effettuata una simulazione interforze sotto l'egida della Prefettura da cui è scaturito anche l'aggiornamento del "Piano per la gestione di incidente aereo a mare".

Con riferimento alle infrastrutture di volo, nell'ultimo trimestre del 2021, è stata avviato un progetto di riconfigurazione delle piazzole di sosta, in vista dell'incremento degli aeromobili basati ed in particolare del significativo aumento di voli in *night stop*. Il progetto prevede la riqualifica delle piazzole esistenti incrementandone la capacità al fine di renderle fruibili per un maggior numero di aeromobili e soprattutto per velivoli di maggiori dimensioni, in funzione della modifica dei *fleet mix* dei vettori operanti sullo scalo.

La security

Nonostante la particolare distribuzione del traffico registrata nel corso dell'anno e l'essenzialità dell'organizzazione interna, la Società è riuscita a garantire efficienza operativa e mantenimento degli standard di Aviation Security previsti dalla normativa vigente.

Inoltre, sotto il profilo tecnologico è stata completata la sostituzione degli apparati Explosive Detection System di tipo Standard 3 per lo screening dei bagagli da stiva che garantiscono i più elevati standard di sicurezza presenti sul mercato. L'installazione delle ulteriori due macchine garantisce la compliance con le modifiche del Regolamento UE 2015/1998 la cui attuazione era stata in ogni caso prorogata al settembre 2022.

In aggiunta, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2020/910, nel mese di giugno 2021 sono stati installati n.9 apparati Explosive Trace Detection (ETD), per il rilevamento di tracce di

esplosivo su persone e bagagli a mano, in sostituzione di altrettanti apparati il cui certificato di conformità normativa era in scadenza al 1° luglio 2021.

Nel mese di novembre l'Aeroporto di Napoli ha ricevuto la consueta visita annuale del Nucleo Nazionale Ispettivo, composto da rappresentanti di ENAC e del Ministero degli Interni, che ha prodotto un piano di addestramento rafforzato per gli operatori addetti al controllo delle persone e bagagli a mano.

La qualità dei servizi

Nel corso dell'anno 2021, nonostante le alterne fasi di emergenza sanitaria, la GESAC ha mantenuto un'attenzione alta e costante agli aspetti di qualità dei servizi aeroportuali, grazie ai numerosi presidi atti a garantire il controllo ed il miglioramento dei livelli di servizio offerti.

La Società ha infatti monitorato con continuità i livelli di qualità dei servizi aeroportuali offerti, sia in termini di qualità erogata (il Quality Control System QCS) sia di qualità percepita (il Quality of Service Monitor, QSM). Nello specifico il QCS è incentrato sulla misurazione oggettiva, su base campionaria, dei tempi di erogazione dei servizi cruciali per l'operatività aeroportuale. Il QSM rileva invece la soddisfazione del passeggero relativamente alla qualità dei servizi offerti mediante la somministrazione, all'utenza in arrivo e in partenza, di questionari costruiti sulla base degli indicatori della Carta dei Servizi.

I monitoraggi sono stati condotti modificando il panel di indicatori considerati per tenere conto sia degli aspetti "tradizionali" inerenti i processi aeroportuali sia delle nuove tematiche originate dall'emergenza sanitaria, quali: uso di mascherine, disponibilità di gel igienizzante, distanziamento sociale, ecc... Le rilevazioni effettuate per il 2021 hanno fatto registrare una sostanziale tenuta dei livelli di qualità dei servizi.

Ulteriori attività di monitoraggio hanno riguardato in maniera specifica i servizi aeroportuali erogati alle persone con disabilità e a ridotta mobilità (PRM), rilevando i livelli di qualità raggiunti e attuando azioni di miglioramento, anche grazie al contratto di collaborazione che la GESAC ha stipulato con FISH Onlus, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap.

Altro punto fermo nella rilevazione del gradimento dei servizi aeroportuali è il sistema di "gestione dei reclami e delle valutazioni" che consente di rilevare le esigenze della clientela e le eventuali flessioni nelle performance dei servizi e di attuare piani di miglioramento mirati.

Nel corso del 2021 si sono inoltre svolti regolarmente specifici incontri del Comitato per la Regolarità e Qualità dei Servizi Aeroportuali, come da Circolare ENAC GEN 06, volti a favorire un efficace scambio di informazioni e la collaborazione fra gli operatori aeroportuali attraverso l'analisi delle performance e l'implementazione di programmi e piani di attività.

In generale, la GESAC è dotata da anni di un Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI ISO 9001:2015, strumento di riferimento per l'organizzazione di tutti i processi basato sulla strategia del miglioramento continuo.

Gli impegni assunti nei confronti dell'utenza in termini di perfezionamento delle performance e della qualità dei servizi sono declinati nella Carta dei Servizi, aggiornata annualmente e anch'essa disponibile, insieme alla Guida ai servizi, sul sito web dell'Aeroporto di Napoli.

L'impegno per la sostenibilità

Anche in campo ambientale, la GESAC ha mantenuto un'elevata attenzione per le tematiche di sostenibilità, con particolare riferimento alla riduzione dei gas climalteranti.

Nel corso del 2021, infatti, la GESAC ha ottenuto la certificazione triennale di neu-

tralità rispetto le emissioni di CO2 nel programma Airport Carbon Accreditation di ACI - Airport Council International, confermando il livello 3+ Neutrality. La certificazione viene rilasciata da ACI solo a fronte della permanenza nei tre anni precedenti al livello 3, o superiore, ed in base ai programmi di riduzione per il successivo triennio, ed attesta la solidità degli impegni di GESAC assunti per la riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel corso del 2021 la GESAC ha ottenuto altresì il rinnovo delle certificazioni ambientali ISO 14001 e 50001, anch'esse con validità triennale, che attestano come si sia operato in conformità agli standard ISO, mantenendo tutte le attività di autocontrollo e di manutenzione in campo ambientale e le attività di monitoraggio strumentale di rumore e qualità dell'aria, nonché di rendicontazione e analisi degli indicatori quali-quantitativi a presidio degli aspetti di sostenibilità normalmente gestiti.

Si sono condotte anche delle attività di sensibilizzazione sul tema ambientale, con particolare riferimento a quello dei rifiuti e della raccolta differenziata, svolte nel corso della Summer 2021 in collaborazione con Legambiente.

Per quanto riguarda invece l'Aeroporto di Salerno, nel 2021 si è ottenuta l'approvazione del Piano di Monitoraggio Ambientale da parte dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Regione Campania (ARPAC), in ottemperanza a quanto prescritto nel Decreto di Compatibilità Ambientale rilasciato dai competenti Ministeri sul Piano di Sviluppo di Salerno. Nel maggio del 2021, sono quindi iniziate le campagne di monitoraggio previste dal Piano, con particolare riferimento alle componenti Rumore, Aria ed Acque.

Infine, come accennato in precedenza, il Piano di Sviluppo Aeroportuale di Salerno ha ottenuto nel luglio del 2021 l'approvazione finale con pubblicazione su Gazzetta Ufficiale n. 82, con la conseguente dichiarazione di Pubblica Utilità. Sono così iniziate le attività di espropriazione delle nuove aree da annessere al sedime per i lavori di ampliamento dello scalo. In quest'ottica, sono state definite con la Sovrintendenza Archeologica di Salerno le ulteriori indagini stratigrafiche da eseguire sulle nuove aree, che verranno condotte successivamente alle immissioni in possesso delle stesse da parte della GESAC.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Analisi dei risultati reddituali

L'andamento economico dell'esercizio 2021 riflette l'evoluzione del traffico ampiamente descritta nelle pagine precedenti con ricavi particolarmente bassi nella prima parte dell'anno ed un graduale recupero di fatturato nel secondo semestre, sostenuto anche dal citato effetto di prolungamento della *summer*.

Per quanto riguarda lo scalo di Salerno, come già accennato, sono in corso i lavori di adeguamento infrastrutturale, pertanto l'attività volativa è risultata minima e l'aeroporto, a partire dal secondo trimestre, ha garantito solo i servizi per l'assistenza a voli di Stato, soccorso ed emergenza.

Complessivamente si rileva un aumento dei ricavi del 59% rispetto al 2020 al quale è corrisposto un incremento dei costi sensibilmente inferiore e pari all'11%. In continuità con quanto attuato nel 2020 infatti, sono state mantenute le azioni di contenimento dei costi per la limitazione del danno economico tra le quali il ricorso agli ammortizzatori sociali e la modulazione dei livelli di servizio operativo in relazione all'andamento dei volumi di traffico nel corso dell'anno. La marginalità gestionale – EBITDA – registrata dalla GESAC per l'anno in esame ritorna ad essere positiva per un valore complessivo di **12 € mln circa**, mentre in termini di risultato netto si rileva per il secondo anno consecutivo una perdita che risulta pari a circa 8€ mln.

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio in esame comparato con quello dello scorso anno.

Nelle pagine che seguono viene illustrato in dettaglio l'andamento delle componenti economiche delle diverse aree della gestione.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONE	
	31/12/2021	31/12/2020	assoluta	%
Diritti di imbarco passeggeri	25.352	14.641	10.711	73%
Diritti di approdo partenza e sosta	10.057	6.702	3.355	50%
Diritti di sicurezza	11.803	7.115	4.688	66%
Altri ricavi aeronautici regolati	3.017	2.048	969	47%
Ricavi commerciali	13.654	9.643	4.011	42%
Altri ricavi non regolati	493	380	113	30%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	64.376	40.529	23.847	59%
Costi operativi esterni	34.357	27.584	6.773	25%
VALORE AGGIUNTO	30.019	12.945	17.074	100%
Costo del personale	17.878	17.425	453	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.141	(4.480)	16.621	(100%)
Accantonamenti	(217)	1.704	(1.921)	(100%)
EBITDA	12.358	(6.184)	18.542	(100%)
Ammortamenti	20.101	20.473	(372)	(2%)
MARGINE OPERATIVO	(7.743)	(26.657)	18.914	(71%)
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	0%
Risultato dell'area finanziaria	(1.545)	(1.838)	293	(16%)
RISULTATO LORDO	(9.288)	(28.495)	19.207	(67%)
Imposte sul reddito	973	5.994	(5.021)	(84%)
RISULTATO NETTO	(8.315)	(22.500)	14.186	(63%)

I RICAVI

Le attività Aviation

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIANZI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Diritti di imbarco passeggeri e Prm	25.352	14.641	10.711	73%
Diritti di approdo partenza e sosta	10.057	6.702	3.355	50%
Diritti di sicurezza	11.803	7.115	4.688	66%
Totale	47.212	28.458	18.754	66%

I ricavi derivanti dai Diritti aeroportuali hanno registrato un incremento del 66%.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Linea nazionale	2.095.917	1.218.966	876.951	72%
Linea internazionale	2.493.283	1.522.205	971.078	64%
Charter	27.067	30.361	(3.294)	(11%)
Transiti	3.870	1.383	2.487	100%
Aviazione Generale	16.364	7.031	9.333	100%
Totale passeggeri	4.636.501	2.779.946	1.856.555	67%
Movimenti	45.333	29.414	15.919	54%
Tonnellaggio	1.392.085	927.783	464.302	50%

Nell'esercizio in esame, il traffico passeggeri presso l'Aeroporto di Napoli è risultato pari a 4.636.501 unità, con un incremento rispetto al 2020 del 67%, mentre i movimenti aerei sono aumentati del 54%.

Per quanto riguarda lo scalo di Salerno si sono registrati 1.054 movimenti che hanno generato un traffico passeggeri di 1.280 unità. L'attività si è concentrata nel primo trimestre ed ha riguardato principalmente voli di operatori locali (es. attività per voli scuola, di paracadutismo, ecc.); come anticipato, successivamente lo scalo è rimasto operativo solo per i voli di Stato, soccorso ed emergenza.

Come detto, gli effetti della pandemia COVID-19 hanno avuto un fortissimo impatto ad inizio 2021; nel primo bimestre il traffico era inferiore del 91% al 2020 mentre da marzo in poi i valori, pur ancora notevolmente inferiori a quelli del 2019, sono cresciuti rispetto all'anno precedente. L'andamento è stato di graduale crescita nel corso dell'estate IATA 2021, con una eccezionale tenuta del traffico nei mesi autunnali: il numero dei passeggeri registrati nel mese di ottobre è stato addirittura superiore a quello di settembre, fenomeno storicamente mai rilevato negli anni pre-pandemia. Anche la stagione invernale 2021-2022 era iniziata beneficiando del trend di crescita, ma l'ulteriore recrudescenza della pandemia ad inizio dicembre ha portato ad un nuovo, seppur lieve, calo per la fine dell'anno.

I mesi estivi, in particolare a partire dalla seconda metà di luglio, hanno visto il ritorno della maggior parte dei vettori operanti su Napoli, seppur con frequenze e numero di tratte inferiori a quelle del 2019. Ha invece ampliato l'offerta il vettore Wizz Air che ha realizzato un importante investimento sullo scalo di Napoli inaugurando, a fine luglio, la nuova base operativa. Inoltre, a settembre lo stesso vettore ha arricchito la propria flotta di un secondo aeromobile A321 neo, velivolo di nuova generazione in termini di efficienza delle prestazioni ed impatto ambientale, con il quale ha operato numerose nuove tratte tra cui: Fuerteventura, Tallinn e Reykjavik, mai operate prima da Napoli (le prime due sono poi state successivamente attivate anche da Ryanair). Gli altri principali players già presenti con basi operative presso l'Aeroporto di Napoli, hanno potuto riprendere in maniera incisiva le attività anche grazie agli accordi negoziati nel corso del 2020. In particolare: da luglio easyJet è tornata ad operare sullo scalo con quattro aeromobili; Volotea ha sostituito i due aeromobili A319 con due A320, a maggiore capienza in termini di passeggeri; Ryanair, infine, ha aggiunto un quinto aeromobile con l'inizio della stagione invernale 2021-2022. In totale, i quattro vettori low cost con basi operative su Napoli hanno trasportato il 72% dei passeggeri registrati nell'anno 2021.

Per quanto riguarda la tipologia di traffico, tutti i vettori citati, visto lo scenario generale, hanno indirizzato i propri

investimenti sul traffico nazionale che ha registrato una crescita del 72% sul 2020. Rispetto al livello di traffico pre-COVID, lo stesso comparto ha recuperato il 61% dei passeggeri e, nel solo mese di agosto, è stato addirittura superiore del 32% circa rispetto allo stesso mese del 2019; questo conferma la tendenza del mercato ad investire in primis sul recupero di questo segmento di mercato. Inoltre, su diverse tratte nazionali si è creata una forte competizione con almeno tre vettori in concorrenza tra loro e solo per Torino ne operano ben cinque: Blue Air, easyJet, Ryanair, Volotea e Wizz Air. Infine, sempre sul settore nazionale, si segnalano la "scomparsa" del marchio Alitalia, le cui attività su Napoli riguardavano i collegamenti con Roma Fiumicino e Milano Linate che sono state ereditate dal nuovo vettore ITA, e l'arricchimento del network con la nuova

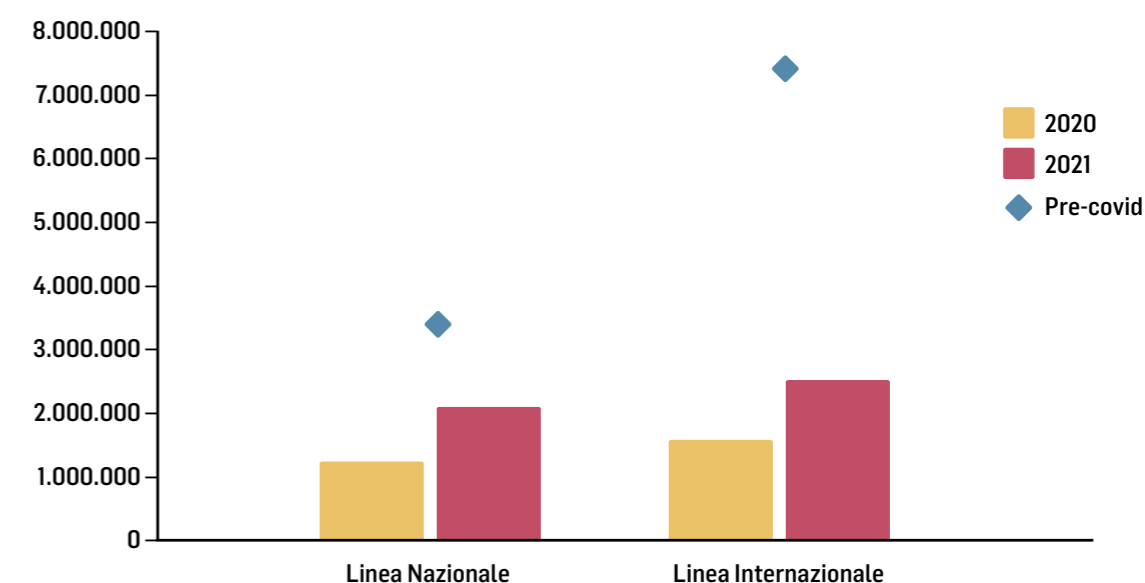
destinazione Lampedusa, che durante il periodo di picco estivo è stata servita da DAT, Volotea e Wizz Air.

Con riferimento al comparto internazionale la crescita sul 2020 è stata del 64% mentre, rispetto al 2019, il traffico è risultato inferiore del 64%. Come nuove destinazioni servite, oltre a quelle già citate di Wizz Air, sono state attivate anche: Agadir, Lanzarote, Zagabria e Zara tutte collegate da Ryanair, e Riga operata da airBaltic. Inoltre, un'importante novità è rappresentata dal passaggio del volo di British Airways da Londra Gatwick a Londra Heathrow, il principale hub del vettore; questa operazione consentirà anche in futuro di incrementare in modo significativo il traffico di connettività intercontinentale da Napoli.

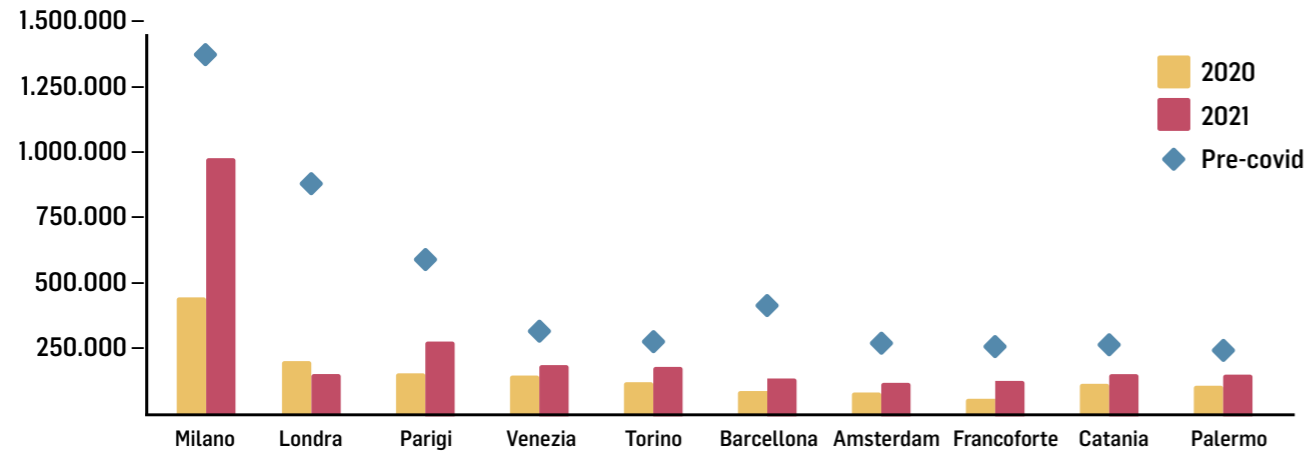
Il charter "classico" relativo al turismo, sia incoming sia outgoing, è stato anche quest'anno praticamente nullo; la categoria si è ridotta infatti quasi esclusivamente ai saltuari voli relativi agli incontri di calcio delle squadre campane.

I seguenti grafici riportano la distribuzione del traffico dell'ultimo triennio distinto per le tre principali categorie e per le prime 10 destinazioni di linea.

Distribuzione del traffico passeggeri per categoria



Distribuzione del traffico passeggeri - TOP 10 destinazioni di linea



Per quanto riguarda gli Altri ricavi aeronautici regolati si è registrata una crescita pari al 47% rispetto al 2020. La ripresa dell'attività volativa ha infatti influito positivamente sull'andamento dei ricavi per l'utilizzo dei banchi check-in, delle aree operative e sulla movimentazione delle merci.

Per queste ultime, in particolare, si rileva che il nuovo operatore cargo UPS ha registrato un volume crescente di merci movimentate nel corso dell'anno che ad ogni modo non hanno fatto rilevare un effetto cannibalizzazione rispetto al business del concorrente DHL; in totale il traffico merci nel 2021 ha registrato un incremento del 34% sul 2020.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
ICB	94	158	(64)	(41%)
Diritti merci	591	432	159	37%
Deposito carburanti	684	419	265	63%
Banchi check-in	708	381	327	86%
Beni ad uso esclusivo	938	609	329	54%
Altri Ricavi Aeronautici	2	49	(47)	(96%)
Totale	3.017	2.048	969	47%

ATTIVITÀ NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Retail	6.675	4.201	2.474	59%
Parking	3.888	2.878	1.010	35%
Property	2.139	1.756	383	22%
Advertising	952	808	144	18%
Totale	13.654	9.643	4.011	42%

Le attività non Aviation

Con riferimento allo scalo di Napoli, la ripresa del traffico passeggeri registrata nel secondo semestre ha avuto un impatto positivo sull'andamento economico delle attività non aviation anche se il clima di incertezza generale, e le nuove regole sanitarie applicate al trasporto aereo, hanno modificato il comportamento di passeggeri ed aziende con effetti differenti a seconda delle diverse tipologie di *business*.

In generale, tutte le componenti dei Ricavi non aviation hanno registrato un recupero rispetto all'anno precedente, anche se in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento dei passeggeri a causa della iniziale chiusura di parte delle attività e di una strutturale minore reattività del business alla crescita dei volumi rispetto al comparto avio.

Per quanto riguarda lo scalo di Salerno, visti i lavori in corso e la sospensione dell'attività volativa, i ricavi commerciali presentano valori poco significativi e sono costituiti principalmente da canoni di sub-concessione relativi ad aree di tipo strettamente operativo e/o legati ai cantieri in atto.

Pertanto, il dettaglio delle variazioni delle attività non aviation, qui di seguito esposte, riflette solo quanto rilevato presso lo scalo di Napoli.

Retail

Dopo un avvio di anno caratterizzato da volumi di traffico ridotti e dalla chiusura della gran parte delle attività commerciali, a partire dal mese di luglio il recupero di oltre la metà del traffico mensile rispetto al 2019 ha permesso la riapertura della quasi totalità dei punti vendita.

L'alta stagione aeroportuale è cominciata infatti con un paio di mesi di ritardo (a luglio anziché aprile) e si è traslata nei tre mesi finali dell'anno, nei quali il recupero in termini di passeggeri ha toccato punte dell'83% rispetto allo stesso mese del 2019. Sembra pertanto che il revenge travel, ovvero la voglia di viaggiare di più dopo anni di limitazioni, abbia avuto riflessi positivi anche in termini di maggiore propensione del passeggero alla spesa, finora depressa dal minore tempo a disposizione in aeroporto dovuto alle procedure di contenimento della pandemia.

Il comparto del *Food & Beverage* mostra segnali più consistenti (+73%) rispetto agli shops, seguito dall'attività dei car rental che registra una crescita del 41% rispetto al 2020, per una performance complessiva del settore retail pari al +59% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, nell'anno in corso è stata aperta al pubblico la nuova sala VIP completamente rinnovata, ampliata e con un design e layout di respiro internazionale.

Infine, sono state svolte due gare per l'affidamento di spazi commerciali, una per l'attività di *mini market* in area arrivi e l'altra per l'attività Duty Free.

Parcheeggi

Anche il settore dei parcheeggi, come le altre linee di business, è stato fortemente condizionato dal contesto descritto. A ciò si aggiunge che per facilitare l'accesso all'hub vaccinale, realizzato nelle immediate vicinanze dell'Aeroporto di Napoli, la Società ha messo temporaneamente a disposizione gratuita per la cittadinanza, tramite la Regione Campania, una parte delle proprie aree parcheeggio. Nel 2021 sono proseguiti i lavori per la realizzazione della linea metropolitana i cui disagi legati ai cantieri, associati alla ripresa del traffico, hanno portato nei mesi estivi alla saturazione sia della viabilità sia dei parcheeggi, a beneficio della concorrenza *off-site*.

Property

La ripresa per la *property* si attesta al 22%. In questo ambito si segnalano due progetti di rilievo. Il primo è rappresentato dalla realizzazione di uno spazio adiacente al Terminal e dedicato, già da giugno, all'effettuazione di tamponi antigenici e molecolari per i passeggeri. Alla stregua dell'ufficio Anagrafe del Comune di Napoli, già presente dal 2016, l'obiettivo dell'apertura di questo nuovo servizio c.d. *Duty Health*, è stato quello di mettere il passeggero nelle condizioni di partire anche nell'eventualità in cui si accorgesse solamente in aeroporto di non avere la

documentazione sanitaria completa e quindi di poterla ottenere in tempo utile per salire a bordo. Il secondo è la realizzazione nell'area Cargo del nuovo *Gateway* di DHL, che consolida la sua presenza sullo scalo investendo per il potenziamento della propria base logistica. Questa nuova area, dell'estensione di circa 5 mila metri quadrati, permetterà di continuare a cogliere la tendenza anticiclica manifestatasi dal settore del trasporto merci che visto aumentare la domanda grazie ad uno strutturale parziale ri-orientamento delle abitudini di consumo verso l'e-commerce a causa della pandemia.

Advertising

Nell'ambito di questa attività si rileva, anche per il 2021, un atteggiamento particolarmente cauto negli investimenti in campagne pubblicitarie e si delinea una ripresa decisamente lenta rispetto agli altri segmenti. Nel settore si è registrata infatti una generale sospensione delle iniziative e/o rinuncia alla presenza in aeroporto in occasione delle scadenze contrattuali.

Tuttavia, in questo contesto, già nel 2020 la Società aveva partecipato ad un bando pubblico indetto dalla Regione Campania per la realizzazione di una importante campagna di promozione turistica del territorio. A seguito dell'aggiudicazione, nel corso del 2021, è stato concluso un accordo pluriennale con la Regione che permette la valorizzazione degli impianti pubblicitari presenti presso lo scalo. L'attività è partita nel mese di novembre ed ha consentito di registrare una crescita di questa linea di business del +18% circa.

Altri ricavi non regolati

Gli Altri ricavi non regolati includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestati ai voli sensibili ed il controllo delle merci ed hanno anch'essi registrato una crescita come diretta conseguenza della riattivazione dei collegamenti aerei.

ALTRI RICAVI NON REGOLATI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2021	31/12/2020	assolute	%
Servizi aggiuntivi di sicurezza	414	312	102	33%
Altri ricavi non regolati	79	68	11	16%
Totale	493	380	113	30%

I COSTI

Costi operativi esterni

I costi operativi esterni sono risultati complessivamente pari a 34,7 € mln, in crescita del 26% rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è associato alla ripresa delle attività dovuta alla crescita dei volumi registrata nella seconda metà dell'anno. Infatti, nei primi mesi dell'esercizio, alcune aree dell'aerostazione sono state chiuse al pubblico ed è stato razionalizzato l'utilizzo degli impianti di illuminazione e di condizionamento.

Successivamente, con la ripresa del traffico, è stato necessario riadeguare all'incremento dei volumi l'operatività ed i servizi aeroportuali affidati a terzi.

In particolare, alcuni contratti di servizi (es. manutenzione sistema smistamento bagagli, pulizia Terminal ed altre aree aperte al pubblico, manutenzione aree a verde landside) sono stati strutturati sulla base di algoritmi a soglie allo scopo di assicurare, da un lato, una pronta risposta alle esigenze dello scalo per adeguarsi all'andamento dei passeggeri nel corso dei vari mesi, e dall'altro, un efficiente impiego delle risorse economiche.

Sempre nell'ottica di contenimento delle spese, come descritto in precedenza, è stata mantenuta l'erogazione in house di una serie di servizi operativi.

Si è invece rilevato un incremento dei canoni di stato direttamente proporzionale e

collegato, per sua natura, ai volumi di traffico ed è proseguito l'effort aziendale derivante dalla necessità di espletare tutte le procedure previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Nel complesso, l'attenta gestione dei costi ha consentito di limitare gli effetti negativi sulla marginalità derivanti dalla terza ondata di contagi e al contempo di calmierare l'incremento degli stessi legato alla ripresa delle attività, mantenendo un adeguato livello di efficientamento gestionale.

Costi del personale

Nel 2021 il costo del personale è stato pari a 18 €mln circa, in aumento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'anno in esame sono state mantenute in essere tutte le azioni di contenimento di questa voce di costo, in maniera più incisiva nella prima parte dell'anno in cui i volumi di traffico continuavano ad attestarsi al di sotto del 90% rispetto al periodo pre-pandemia.

In particolare, sia per l'Aeroporto di Napoli sia per quello di Salerno, si è fatto ricorso per l'intero esercizio a diverse forme di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. L'utilizzo di questi ammortizzatori sociali, modulato mensilmente sulla base dell'andamento del traffico, ha determinato una riduzione della forza lavoro complessiva pari al 23% medio su base annua, più accentuata nel primo trimestre e pari a circa il 50%.

Inoltre, è stato confermato il blocco al lavoro straordinario ed il consumo collettivo delle ferie.

Si sottolinea che il mantenimento della gestione *in house* di alcuni servizi aeroportuali ha consentito sia di preservare i livelli occupazionali sia di ottenere, come accennato, un risparmio sui costi dei servizi operativi.

In aggiunta, la Società ha fruito dell'esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro c.d. "Decontribuzione Sud" (introdotto dalla Legge n. 126/2020 e prorogato dalla Legge 178/2020) per un importo di poco inferiore ad 1 € mln,

riferito a tutto il 2021 rispetto al periodo di soli tre mesi (ottobre-dicembre) di cui si è fruito nel 2020.

Infine, la pandemia ha condizionato anche le iniziative di welfare aziendale, che hanno da sempre contraddistinto la gestione, impedendone il concreto svolgimento anche per questo esercizio. Pertanto, in continuità con lo scorso anno, il baricentro del welfare è stato concentrato su iniziative volte a salvaguardare la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, con particolare riferimento al COVID-19, attraverso la redazione ed il costante aggiornamento dei Protocolli aziendali anti-contagio, le campagne preventive di rilevazione del virus, nonché, efficaci strumenti di tracciamento. Allo stesso modo, la formazione del personale è stata limitata alla quella obbligatoria e ad altre iniziative per l'incremento delle competenze inter-funzionali grazie all'utilizzo di fondi professionali.

Accantonamenti

La voce Accantonamenti comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie. Nel 2021, la voce è pari a -0,2 € mln come somma algebrica di diverse componenti di segno opposto: da un lato si rileva l'incremento per le svalutazioni dei crediti verso alcune compagnie aeree a seguito di recenti sviluppi delle relative situazioni economico-patrimoniali, dall'altro la liberazione di un fondo rischi precedentemente accantonato per una controversia risoltasi in favore della Società e riguar-

dante la realizzazione di lavori infrastrutturali.

Ammortamenti

Gli Ammortamenti presentano un decremento rispetto al 2020 pari a 0,4 € mln. Tale riduzione è determinata dall'esaurimento del processo di ammortamento di investimenti realizzati nel passato che ha più che compensato gli ammortamenti aggiuntivi derivanti da interventi entrati in esercizio nel 2021, anche per effetto del ridotto volume degli investimenti nell'anno.

Oneri finanziari

Gli Oneri finanziari includono gli interessi sulle erogazioni del Contratto di finanziamento in essere sulle Linee di Credito Term e Working Capital, le commissioni di mancato utilizzo, calcolate sull'ammontare di fido concesso e non utilizzato, e le commissioni di agenzia spettanti alla Banca Agente per la remunerazione dell'attività amministrativa del finanziamento.

Nell'anno in esame sono maturati gli interessi sull'utilizzo della Linea di Credito Term di 80 € mln, sull'utilizzo della linea di Credito Working Capital tranche A di 15 € mln ed infine le commissioni di mancato utilizzo della linea di Credito Working Capital tranche B di 20 € mln, concessa dalle banche finanziatrici nel 2020.

Il decremento rispetto all'esercizio 2020, complessivamente pari a 0,3 € mln, è dovuto all'incasso di interessi su contenziosi fiscali del 2001 e del 2008 conclusisi con sentenza favorevole per la Società, e ad interessi maturati sull'importo dell'IRAP non dedotto dalla base imponibile IRES per l'anno 2011.

Imposte sul reddito

A seguito della perdita registrata nell'esercizio non si è determinato reddito imponibile né ai fini IRES né IRAP. Sono state invece iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale rilevata ai fini IRES pari a 1,3 € mln che saranno presumibilmente recuperate sul reddito imponibile dell'esercizio prossimo, come risulta dal piano economico-finanziario elaborato dalla Società.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la GESAC ha effettuato investimenti per 8,6 € mln, di cui circa 2,3 € mln relativi allo scalo di Salerno. La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali interventi effettuati e l'importo degli altri investimenti distinti per macrocategorie.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI importi in Euro/000	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in ammortamento	Immobilizzazioni in corso
Adeguamento Terminal Mercì	1.793	1.793	-
Apparati EDS Standard 3	1.214	1.214	-
Efficientamento energetico	819	-	819
Investimenti di manutenzione straordinaria	764	462	302
Investimenti di ottimizzazione operativa	339	167	172
Investimenti IT	321	252	69
Investimenti QSA	319	305	14
Investimenti su piazzole e raccordi	190	113	76
Interventi su viabilità aeroportuale e parcheggi	76	76	-
Investimenti vari	513	513	-
Totale NAPOLI	6.348	4.895	1.453
Allungamento pista e adeguamento infrastr. v	1.075	-	1.075
Deposito carburante Avio	545	-	545
Adeguamento viabilità e sicurezza operativa	299	228	71
Infrastrutture ICT	161	81	79
Progettazione edifici strategici	120	-	120
Altro	69	69	-
Totale SALERNO	2.268	378	1.890
TOTALE GENERALE	8.616	5.273	3.343

Per lo scalo di Napoli gli investimenti realizzati nel 2021 riflettono la generale rimodulazione degli interventi effettuata nel 2020, a causa della crisi pandemica, per tenere conto delle effettive esigenze operative aziendali nello scenario di riferimento, delle prescrizioni per la sicurezza sanitaria e la compliance normativa, sempre nell'ottica di limitare l'impatto finanziario sull'esercizio ma in ogni caso salvaguardando la realizzazione degli investimenti con-

siderati rilevanti sotto il profilo strategico. I principali investimenti realizzati presso l'Aeroporto di Napoli nel corso del 2021 sono di seguito descritti.

Adeguamento Terminal Merci

Sono stati completati i lavori di adeguamento dell'area cargo per la parte residua riguardante la realizzazione delle aree destinate al corriere espresso DHL. Le aree sono state consegnate nel mese di luglio.

Apparati EDS standard 3

Nel corso dell'anno è stata completata la sostituzione, con installazione ed integrazione nell'impianto BHS, degli apparati per lo screening dei bagagli da stiva di tipo EDS (Explosive Detection System) dotati degli ultimi requisiti richiesti dalla normativa europea. In particolare, sono state acquistate ed integrate due ulteriori macchine in aggiunta alle due installate nell'anno precedente.

Investimenti di Efficienza Energetica

Nella seconda parte del 2021 sono ripresi i lavori di realizzazione del nuovo Polo Tecnologico per la produzione di energia termofrigorifera e finalizzato all'efficientamento energetico dell'aeroporto. Tali lavori erano stati sospesi nel 2020 a causa delle difficoltà generate dalla pandemia e se ne prevede la conclusione entro il 2022.

Investimenti di Manutenzione Straordinaria (edile/impianti)

La voce include tutti gli investimenti di manutenzione straordinaria condotti sui fabbricati e sugli impianti dell'intero ae-

roporto. Tra questi si segnalano la manutenzione straordinaria / sostituzione di alcune macchine di condizionamento a servizio del terminal per garantire il confort climatico di passeggeri ed operatori ed i lavori di rifacimento dell'impianto di adduzione idrica presso la Palazzina uffici Direzionali.

Investimenti di Ottimizzazione Operativa

Tra gli investimenti di ottimizzazione operativa si segnalano gli interventi di: riconfigurazione dell'area partenze extra Schengen per l'ampliamento degli spazi di accodamento e dei box per il controllo passaporti; la realizzazione di una nuova "bussola" per l'uscita dei passeggeri in arrivo per evitare intersezione dei flussi di passaggio e l'adeguamento del camminamento esterno per l'imbarco dal nuovo gate C20.

Investimenti in Information Technology

In tale ambito rientrano gli investimenti di mantenimento e sviluppo di infrastrutture e sistemi IT.

Nell'anno in esame sono stati effettuati acquisti di natura hardware per il fisiologico mantenimento delle scorte informatiche necessarie al funzionamento aziendale, per la sostituzione degli apparati CUTE in obsolescenza e per il potenziamento della connessione di rete nel Terminal e negli uffici. Per quanto riguarda gli investimenti sul software si evidenziano: gli adeguamenti del sistema ERP Oracle e l'acquisto di licenze per l'utilizzo del software di progettazione BIM.

Investimenti per Qualità, Sicurezza e Ambiente

La tipologia di investimenti in esame include una serie di interventi minori volti a garantire il rispetto della compliance normativa ed ambientale ed il mantenimento di adeguati standard qualitativi nei servizi resi al passeggero. Tra gli investimenti realizzati nell'anno si segnala l'acquisto dei nuovi apparati ETD per la rilevazione di tracce di esplosivo in fase di controllo di sicurezza dei passeggeri e del bagaglio a mano in sostituzione degli apparati obsoleti.

Interventi su piazzole e raccordi

Nell'anno 2021 sono stati effettuati interventi di riqualifica della *Taxiway Q*, la manutenzione della pavimentazione delle piazzole 18 e 19 e l'adeguamento della segnaletica orizzontale della strada di accesso agli *Apron*.

Investimenti su viabilità e parcheggi

Nel corso del 2021 sono stati ultimati i lavori di realizzazione di una nuova rotatoria per potenziare il deflusso del traffico veicolare in entrata ed uscita dall'aeroporto e gli interventi per l'abbattimento degli alberi a rischio presenti sul forecourt a tutela della sicurezza di passeggeri ed accompagnatori in transito. Si segnala inoltre che è in corso la realizzazione del progetto di riorganizzazione della viabilità aeroportuale da parte di Metropolitana S.p.A. e che porterà, per il 2023, ad una nuova definizione dei flussi veicolari e della sosta.

Investimenti vari

Nell'ambito di questa categoria rientrano gli investimenti realizzati per la ristrutturazione di alcuni uffici per vettori aerei ed altri operatori, la realizzazione di un centro tamponi situato nelle immediate vicinanze del terminal e la realizzazione di un corner informativo dedicato alla Regione Campania nell'ambito dell'iniziativa di advertising volta alla promozione turistica del territorio.

Presso l'Aeroporto di Salerno, a conferma del commitment strategico dell'azienda nella realizzazione del Piano di sviluppo dello scalo, sono inoltre stati avviati e/o realizzati gli interventi descritti nel seguito.

Investimenti per allungamento della pista e adeguamento infrastrutture volo

Sono state avviate, e per alcune fasi già completate, le attività di Bonifica Ordigni Bellici delle aree che saranno interessate dai lavori di allungamento della pista e di adeguamento delle infrastrutture di volo.

Nel frattempo, è stata completata la progettazione esecutiva dei suddetti lavori, prevista nell'ambito del contratto di appalto integrato siglato per un importo complessivo di circa 20 € mln.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, con l'emissione da parte dell'ENAC del dispositivo di approvazione del Master Plan, è stata dichiarata la pubblica utilità relativa agli espropri da effettuare per l'espansione del sedime aeroportuale a seguito della quale è stato possibile attivare la procedura di notifica agli espropriandi per l'acquisizione delle aree.

Questi interventi rientrano negli investimenti che saranno finanziati mediante i fondi stanziati con decreto Sblocca Italia per un importo complessivo di 39,74 € mln.

Investimenti rientranti nella convenzione Patto per il Sud

A seguito della fusione con l'Aeroporto di Salerno la GESAC è subentrata, quale soggetto attuatore, nella convenzione "Patto per il Sud" siglata con la Regione Campania per il finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento della security e del servizio antincendio che prevede un impiego di risorse finanziarie pari a circa 3,2 € mln di cui 2,5 € mln finanziate a fondo perduto. Nell'ambito dei progetti rientranti in tale convenzione si segnala che:

- è stato realizzato il nuovo deposito carburante provvisorio destinato a servire lo scalo al riavvio del traffico di Aviazione Generale;
- sono stati completati i lavori di Bonifica nell'area del cosiddetto Cespite 23 finalizzati alla riqualifica della viabilità di accesso allo scalo ed alla pista;
- sono state acquistate quattro nuove torri faro da posizionare sull'*airfield* e sono stati effettuati investimenti per l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica e dei sistemi software dello scalo.

Nel corso dell'anno è stata anche avviata la progettazione del nuovo terminal di aviazione generale e degli altri edifici strategici ed infine sono stati realizzati interventi minori di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire la sicurezza e l'operatività, seppure ridotta all'essenziale, dell'aeroporto.

IL PERSONALE

Le variazioni dell'organico aziendale nell'esercizio 2021 rispetto all'anno precedente sono riportate nella seguente tabella.

QUALIFICA	HEADCOUNT			FTYE*		
	31/12/2021	31/12/2020	variazioni	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Dirigenti	8	7	1	7,3	6,4	0,9
Quadri	28	31	(3)	28,8	31,1	(2,3)
Impiegati	344	351	(7)	308,4	313,2	(4,8)
Operai	32	32	0	31,5	31,9	(0,4)
Totale	412	421	(9)	376,0	382,6	(6,6)

* escluso personale in somministrazione.

L'organico della Società nel corso dell'esercizio è diminuito di 9 unità a fronte di uscite determinate da dimissioni volontarie e da una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Dal punto di vista dei movimenti all'interno delle varie qualifiche si deve segnalare la nomina di due nuovi dirigenti e l'uscita di uno per dimissioni. Tali eventi si riflettono anche sotto il profilo del FTYE, determinando la maggior parte della riduzione rispetto allo scorso anno pari 6,6 FTYE.

Nel 2021 è continuato il ricorso agli ammortizzatori sociali, anche se in misura significativamente inferiore all'anno precedente a fronte della ripresa del traffico passeggeri riscontrata a partire dalla summer. Pertanto, il numero di risorse in forza nel corso dell'esercizio, al netto del

personale collocato in cassa integrazione guadagni, è pari a 287,3, in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio pari a 243,7.

Organizzazione e gestione del personale

Il perdurare della pandemia da COVID-19, attraverso le varie ondate che si sono susseguite, ha orientato significativamente le politiche di gestione del personale, che sono state contraddistinte da una serie di azioni volte al contenimento dei costi ed in primo luogo all'attivazione degli ammortizzatori sociali. Sotto quest'ultimo profilo, dopo la scadenza al 31 marzo 2021 della precedente Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) della durata di 12 mesi per evento improvviso ed impreveduto, è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un contratto di solidarietà difensivo (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ex D.Lgs. 148/2015 con casuale solidarietà) della durata di 9 mesi che ha comportato, secondo un equo sistema di rotazione, la riduzione dell'orario di lavoro di 348 lavoratori operanti presso lo scalo di Napoli. Sempre nell'ottica dell'efficientamento organizzativo sono stati poi effettuati numerosi cambi

di mansione del personale d'ufficio verso ruoli operativi ed istituita una task force per fare fronte ai picchi di traffico durante la summer, stante la mancata assunzione di personale stagionale. Per l'Aeroporto di Salerno, invece, in concomitanza con l'avvio degli investimenti legati ai lavori di ampliamento infrastrutturale, è stata attivata una CIGS ex D.Lgs. 148/2015, con causale riorganizzazione aziendale, a zero ore per la durata di 12 mesi, che ha interessato a rotazione il personale operante presso l'aeroporto.

È inoltre proseguito l'impegno nella prevenzione del diffondersi del COVID-19 sul luogo di lavoro attraverso una costante attività di verifica sull'isolamento dei lavoratori positivi e tracciamento dei relativi contatti, anche in coordinamento con la società specializzata che svolge l'attività di vigilanza sanitaria in azienda. Inoltre, la Società ha aderito alla campagna vaccinale promossa per il settore Trasporti nel-

la Regione Campania, facilitando l'adesione volontaria dei propri dipendenti. Inoltre, dopo l'introduzione normativa dell'obbligo del Green Pass per l'accesso dei dipendenti sul luogo di lavoro la Società ha inoltre automatizzato la verifica del pass integrandola nel proprio sistema automatizzato di rilevazione delle presenze.

Dal punto di vista dell'organizzazione aziendale, la nuova struttura entrata in vigore all'inizio dell'esercizio 2020 ha mantenuto sostanziale stabilità, salvo alcuni interventi di *fine tuning* fra i quali meritano di essere citati: la ridefinizione per processi di ruoli e responsabilità all'interno della Direzione Sviluppo e Manutenzione Infrastrutture, la riallocazione dei processi d'acquisizione delle polizze assicurative nell'area di responsabilità del *Chief Financial Officer* e la costituzione di uno *Steering Committee* con lo scopo di assicurare la governance del progetto Salerno, dove sono confluite le competenze aziendali di pianificazione, progettazione e costruzione, nonché, quelle economico-finanziarie.

Nel corso dell'anno 2021, infine, accanto alle attività di *training* di tipo obbligatorio, fra cui quella in materia di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 con un target di 222 risorse, si evidenzia anche un'attività formativa, finanziata dal Fondo Interprofessionale For.Te., sul controllo dei costi e l'inter-funzionalità che ha coinvolto 55 risorse dell'area operativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La tabella di seguito esposta riporta la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in esame.

Tavola per l'analisi della situazione patrimoniale

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONE	
	31/12/21	31/12/20	assoluta	%
Crediti commerciali	25.173	14.108	11.065	78,4%
Debiti commerciali	(29.113)	(22.195)	(6.918)	31,2%
Posizione commerciale	(3.940)	(8.087)	4.147	(51,3%)
Altre attività	10.751	12.574	(1.823)	(14,5%)
Altre passività	(36.792)	(26.451)	(10.341)	39,1%
Capitale circolante netto	(29.981)	(21.964)	(8.017)	36,5%
Immobilizzazioni nette	227.901	239.823	(11.922)	(5,0%)
Fondi	(9.060)	(10.750)	1.690	(15,7%)
Capitale investito	188.860	207.109	(18.249)	(8,8%)
Patrimonio netto	129.199	137.514	(8.315)	(6,0%)
Posizione finanziaria netta	59.661	69.595	(9.934)	(14,3%)
Fonti	188.860	207.109	(18.249)	(8,8%)

Dall'esame della composizione della Posizione Commerciale netta rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un consistente incremento dei crediti commerciali dovuto alla concentrazione dei volumi di traffico nella seconda parte dell'anno con il citato fenomeno di prolungamento della Summer. Parallelamente la ripresa dell'operatività aeroportuale ha generato un incremento dei debiti commerciali.

La riduzione della voce Altre Attività è riconducibile, tra le altre cose, alla compensazione del credito IVA maturato a fine

2020 pari a 1,7 € mln grazie al recupero di fatturato realizzato nel 2021, ed all'incasso del credito verso l'Agenzia delle Entrate, di 0,6 € mln, per un contenzioso del 2008 risoltosi in favore della Società. La voce Altre Attività accoglie inoltre l'iscrizione del credito per imposte anticipate maturate sulle perdite fiscali ai fini IRES per 1,3 € mln.

Anche l'incremento della voce Altre Passività è dovuto principalmente alla forte ripresa dei volumi di traffico registrata nell'esercizio che ha influenzato il debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri e quello relativo al canone di concessione da corrispondere al MIMS.

Le Immobilizzazioni registrano un decremento netto di 11,9 € mln rispetto al precedente esercizio; la movimentazione complessiva

riflette l'incremento determinato dagli investimenti realizzati nell'anno (8,6 € mln), al netto delle quote di ammortamento di periodo (20,1 € mln), dei disinvestimenti (0,2 € mln) e dei contributi ricevuti (0,2 € mln) nell'ambito del piano di interventi finanziati dalla convenzione "Patto per il Sud".

Il decremento del Patrimonio Netto è stato determinato esclusivamente dalla rilevazione della perdita dell'esercizio, pari a € 8,3 milioni.

La posizione finanziaria netta presenta una riduzione di 9,9 € mln dovuta all'incremento delle disponibilità liquide generate dalla gestione operativa a sostanziale parità di indebitamento finanziario.

Nel corso del 2021 la Società, al fine di prevenire situazioni di tensione finanziaria, ha infatti mantenuto fisso il pieno ricorso alla linea di credito a breve termine di 15 € mln a propria disposizione. In ogni caso, l'attiva gestione degli incassi e del recupero dei crediti ed un'attenta pianificazione dei flussi in uscita hanno permesso di non ricorrere all'ulteriore linea di credito a breve termine, dell'importo di 20 € mln, attivata nel 2020 al fine di salvaguardare la solidità finanziaria della Società.

Anche per quanto riguarda l'indebitamento a medio/lungo termine l'esposizione della Società è rimasta pressoché invariata rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Sempre a scopo prudenziale, nel corso del 2021, in considerazione del protrarsi degli effetti della crisi pandemica, la GESAC formalizzato un *amendment* del contratto di finanziamento che prevede l'estensione di un anno della scadenza delle linee di credito e la sospensione del rispetto dei *covenant* finanziari anche per l'esercizio 2021.

INDICATORI FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2021	2020	% di variaz.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,43	0,47	(9%)
Indice di indebitamento complessivo	Pass. consolidate+Correnti/Patrim. Netto	1,31	1,12	17%
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,73	0,69	6%
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2021	2020	% di variaz.
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato	0,57	0,56	2%
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Pass. consolidate/Attivo immob.	1,04	1,02	2%
INDICE PRIMARIO DI LIQUIDITÀ		2021	2020	% di variaz.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti+Disp. liquide/Passività Correnti	1,15	1,00	15%
INDICI DI REDDITIVITÀ		2021	2020	% di variaz.
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	(0,06)	(0,16)	61%
ROI	Risultato Operativo/Capitale investito	(0,04)	(0,13)	68%
ROS	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	(0,12)	(0,66)	(82%)

Gli indici di natura economica riflettono la forte ripresa della redditività della Società iniziata con la stagione estiva 2021, come in precedenza commentato.

Dall'esame degli indicatori di natura strutturale e finanziaria emerge il mantenimento di una adeguata solidità patrimoniale confermata dall'incremento del Quoziente di disponibilità (rapporto tra le attività disponibili, incluse le immobilizzazioni finanziarie liquidabili a breve termine, e i debiti esigibili entro dodici mesi) che esprime la capacità della Società di far fronte agli impegni finanziari assunti, e dalla sostanziale stabilità degli indici di finanziamento delle immobilizzazioni.

I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2021 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.002	40.008	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	6.654.105	-		1.272.883

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di due componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti; il debito, avente ad oggetto le medesime prestazioni, è relativo ad una fattura non pagata alla data di chiusura del presente bilancio.

Il credito vantato nei confronti della controllante 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nel corso dell'esercizio 2020 per 5,4 € mln a causa dell'iscrizione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale. Nell'esercizio in commento è stato incrementato per 1,3 € mln per le imposte anticipate sulla perdita fiscale del 2021.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

A causa del protrarsi della crisi pandemica e visto lo sforzo gestionale di massimizzare l'impiego delle risorse in favore dell'operatività aziendale, anche per il 2021 la GESAC ha congelato le attività di ricerca e sviluppo che prevedevano l'impiego di risorse sia dirette che indirette. Tuttavia, la Società è pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione nel campo del business aeroportuale, anche per la futura

efficiente gestione dei processi operativi in vista di una piena e vigorosa ripresa del mercato ed in considerazione delle nuove stringenti regole di controllo sanitario e documentale (Green Pass, Entry/Exit System). A questo proposito è stato intrapreso un progetto di transizione digitale per l'adozione di soluzioni e tecnologie innovative finalizzato a garantire elevati standard di qualità, affidabilità e sicurezza ed aumentare i volumi di traffico gestibili a parità di infrastruttura fisica presso gli scali di Napoli e Salerno. Tale progetto prevede una partnership con SITA, leader globale nella realizzazione di soluzioni tecnologiche aeroportuali, per la realizzazione di un ampio programma di investimento per gli anni 2022-2026.

RISK MANAGEMENT FRAMEWORK

La GESAC, in qualità di gestore aeroportuale è soggetto a una serie di rischi potenziali sia di natura esogena che endogena in grado di minacciare i vari aspetti della sostenibilità del business nel medio-lungo periodo.

Nell'attuale scenario, l'elaborazione e l'aggiornamento del *Risk Framework* è diventato un processo particolarmente complesso ed indispensabile per supportare le scelte strategiche e decisionali del management. A tal proposito le attività di aggiornamento del *Risk Framework* hanno permesso di individuare i due seguenti macro-fenomeni:

- tra gli elementi di contesto, il perdurare della crisi pandemica, evento di natura esogena senza precedenti nella storia recente, ha determinato modifiche ormai strutturali allo scenario di riferimento in cui operano i singoli player del settore contribuendo, inter alia, alla genesi di nuovi rischi e/o al peggioramento dell'esposizione ad alcuni rischi classici del settore aeroportuale.
- tra gli elementi di natura endogena, le principali variazioni nel profilo di rischio societario sono invece da ascrivere al maggior focus aziendale sui lavori di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati delle attività di aggiornamento del risk framework con indicazione dei rischi

ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

RISCHI DI CONTESTO

Rischi connessi all'evoluzione del traffico aereo

L'evento pandemico COVID, nella sua eccezionalità e imprevedibilità, ha comportato il crollo del settore del trasporto aereo. L'iniziale doppio shock di domanda e offerta del traffico ha infatti avuto ripercussioni sulle società di gestione aeroportuale, aggravate dalla crisi del settore turistico e dall'inevitabile cambiamento delle abitudini degli utenti. La campagna di vaccinazione di massa e la graduale definizione di modalità e procedure di gestione sanitaria ed operativa della pandemia hanno determinato un considerevole cambio di scenario ed un buon recupero del traffico nella seconda parte del 2021 permettendo di considerare tale rischio, seppure ancora molto rilevante, in fase di attenuazione.

La GESAC, fin dall'inizio della pandemia, ha rafforzato i rapporti di partnership con i vettori operanti presso l'Aeroporto di Napoli, stringendo accordi per la riattivazione dei collegamenti ed il graduale ripristino di livelli di traffico pre-COVID. La Società si interfaccia costantemente con i vettori per agevolare adeguamenti del network funzionali ad assicurare una pronta risposta al variare delle esigenze di diversi profili di passeggeri ed incentivare il ritorno al viaggio.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro regolatorio

L'evoluzione del quadro regolatorio e della normativa rappresenta da sempre un fattore di rischio "tipico" delle società di gestione aeroportuale, soggette ad un elevato livello di regolamentazione, che va ad incidere direttamente sulla determinazione delle tariffe relative ai servizi regolati offerti e quindi sul valore della produzione

operativa.

La GESAC monitora costantemente l'attività normativa delle Autorità regolatorie nazionali ed europee, presidiando costantemente la relazione con l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti), l'Autorità in charge per la definizione delle tariffe aeroportuali, e partecipa attivamente ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria.

Rischi derivanti da altri fattori esterni

In considerazione dell'elevato grado di incertezza legato al macrocontesto socio-politico ed economico, risulta da attenzionare l'andamento dei prezzi delle commodities (energia elettrica e gas). A tal proposito si rileva come i significativi incrementi dei prezzi delle commodities possono avere rilevanti impatti sia diretti che indiretti sui costi e sulla redditività della Società.

La GESAC monitora i costi dell'energia e gestisce i contratti di approvvigionamento oltre che pianificare interventi per ricorrere anche a fonti di energia alternative.

RISCHI OPERATIVI E DI BUSINESS

Rischi connessi alla gestione degli investimenti infrastrutturali

Tali rischi, mappati sia per l'Aeroporto di Napoli sia per quello di Salerno, assumono ad oggi maggiore rilevanza per quest'ultimo scalo in considerazione dell'ingente piano di ampliamento in corso di realizzazione. I principali elementi di rischio connessi alla gestione degli inve-

stimenti per tale aeroporto sono costituiti da eventuali ritardi e/o extracosti nella realizzazione del piano di ampliamento e nella gestione delle procedure amministrative di esproprio.

Inoltre, sempre per l'Aeroporto di Salerno, è stato individuato un rischio nell'ambito delle procedure di affidamento dei lavori, in relazione a possibili tentativi di infiltrazione criminale, e rischi di potenziali irregolarità nella gestione dei finanziamenti pubblici.

Al fine di assicurare il costante presidio delle attività connesse al progetto di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno (c.d. Progetto Salerno) è doveroso rilevare come la Società abbia rafforzato la Governance del Progetto mediante la costituzione di un apposito Steering Committee al quale spetta la responsabilità di monitorare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività intervenendo prontamente per la risoluzione di eventuali problematiche. Inoltre, va sottolineato che in data 14.01.2022 la GESAC ha sottoscritto con la Prefettura di Salerno un Protocollo di Legalità, finalizzato alla definizione di specifiche procedure di verifica e controllo sia delle imprese aggiudicatrici delle gare di appalto bandite dalla GESAC sia di eventuali imprese subappaltatrici.

Rischi connessi alla gestione delle attività aeroportuali e business continuity

Le attività aeroportuali sono esposte ai classici rischi di business. Con un probabile incremento del traffico passeggeri a ridosso della stagione estiva e/o in considerazione del possibile superamento delle restrizioni pandemiche, rimangono come da attenzionare i rischi connessi a: (i) tenuta dei livelli di servizi; (ii) qualità del servizio offerto dagli handler; (iii) congestione delle aerovie.

Con specifico riferimento ai temi di *business continuity* permane la forte attenzione nei confronti dei rischi connessi a: (i) gestione emergenze; (ii) malfunzionamento infrastrutture, sistemi e impianti che sottendono all'operatività dell'aeroporto.

La GESAC presidia costantemente impianti e sistemi operativi, definisce le procedure ed organizza training ed esercitazioni mirati alla gestione delle situazioni di crisi per risorse interne ed esterne (VVF, ASL).

Rischi connessi ai Sistemi ICT e Cybersecurity

La sicurezza degli scambi di informazioni e l'affidabilità dei mezzi di comunicazione sono da considerarsi uno dei principali fattori di vulnerabilità per le società. I data e le informazioni sono asset

economici per l'azienda, da cui l'azienda stessa dipende.

La pandemia ha dato ulteriore centralità alla protezione dei propri sistemi ICT da accessi non autorizzati ed attacchi cyber a causa dell'incremento degli scambi di informazioni riservate attraverso canali informatici (es. *smart working*, *videoconference*). In tale ambito permane quindi l'elevato focus aziendale nei confronti dei rischi connessi a: (i) malfunzionamento dei sistemi informatici; (ii) intrusioni illecite.

Sono state tempestivamente adattate e potenziate le infrastrutture IT per soddisfare le crescenti necessità tecnologiche anche a causa di un aumento del rischio relativo alla sicurezza *cyber* e dei *data*. Sono stati quindi implementati sistema di difesa, procedure e piani di contingency per fronteggiare le principali minacce *cyber*.

Rischi connessi agli aspetti di Health and Safety

La sicurezza e la salute dei passeggeri e dei dipendenti ha sempre rappresentato una priorità aziendale; l'attenzione risulta oggi rafforzata a causa dei rischi connessi alla pandemia.

La GESAC, in attuazione alle diverse disposizioni emanate dal Governo e dagli altri enti competenti, a giugno 2020 ha emesso un Documento di "Valutazione del Rischio potenziale non intenzionale da Coronavirus negli ambienti di lavoro" (DVR COVID). Questo documento è stato condiviso ed approvato dal Datore di Lavoro, dal Direttore delle Risorse Umane, dal Medico competente, dal Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) e dai Rappresentanti per

la sicurezza dei lavoratori.

Il documento analizza il Rischio COVID-19 nel luogo di lavoro a seguito della diffusione del SARS-CoV-2 sul territorio nazionale con l'obiettivo di "fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia". A tal proposito, sono state considerate le possibili ripercussioni operative, nonché economiche e reputazionali, derivanti dal mancato rispetto degli standard relativi ai controlli di sicurezza e/o delle imposizioni richieste per fronteggiare l'attuale situazione di pandemia.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di liquidità

La forte contrazione del traffico aereo ha determinato una maggiore esposizione al rischio di liquidità a causa della riduzione dei volumi di business.

La GESAC ha prontamente messo in atto un attento, puntuale e costante monitoraggio dei flussi di cassa, focalizzandosi sui flussi finanziari in uscita e attuando fin da subito una generalizzata politica di contenimento dei costi. Queste azioni, insieme ad una gestione attenta dei finanziamenti in essere ed alla disponibilità di ulteriori linee di credito, hanno ridimensionato il livello di rischio residuo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della GESAC a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il nuovo scenario ha contribuito a elevare il rango di questo rischio a causa dell'aumento della probabilità che si verificino ritardi e/o inesigibilità dei crediti sia in ambito *aviation*, causato da prolungati financial distress delle compagnie aeree, sia in ambito *non aviation* per effetto del *drop* delle vendite.

La GESAC mitiga tale rischio grazie ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed all'applicazione di stringenti politiche interne basate sulla richiesta di idonee garanzie, nella maggior parte dei casi di natura bancaria ed emesse da soggetti di primario standing, o di depositi cauzionali.

INFORMATIVA SULLE AZIONI IN PORTAFOGLIO E SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di leasing finanziario o altri strumenti finanziari.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante il prolungarsi della pandemia, all'inizio del 2022 ci troviamo in una situazione molto diversa rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Sotto il profilo sanitario, infatti, i vaccini, la scoperta di nuovi protocolli di cura, la larga disponibilità di test diagnostici e l'evoluzione del virus in varianti meno letali, stanno permettendo di gestire l'altalenante andamento dei contagi senza determinare criticità nella tenuta del sistema sanitario.

Da un punto di vista operativo, inoltre, l'implementazione dei protocolli anti-contagio e la definizione di regole per gli spostamenti ormai codificate a livello internazionale, hanno portato il settore verso una nuova normalità permettendo il ripristino di molti collegamenti e stimolando la propensione al viaggio dei passeggeri, rimasti a lungo limitati soprattutto nelle aspirazioni di vacanza e di ricongiungimento con le proprie famiglie.

In aggiunta, a livello di Unione Europea, si assiste ad una generale spinta verso l'allineamento delle regole di ingresso dei paesi membri e verso l'estensione di tali regole anche ai passeggeri provenienti da

paesi extra UE. Ai fini della definizione delle regole per attraversamento delle frontiere si sta infatti spostando il focus sullo stato vaccinale e/o di salute dei singoli viaggiatori piuttosto che sulla situazione epidemiologica dei paesi di provenienza⁷,

In questo scenario generale, l'Aeroporto di Napoli nei primi due mesi del 2022 ha registrato una ripresa del traffico superiore alle attese, che ha interessato in maniera considerevole anche il comparto internazionale. Per i mesi a venire ed in particolare a partire dalla Summer, grazie anche all'attrattività turistica del territorio ed alla domanda interna inespressa degli ultimi anni, si prevede una crescita più spinta che porterà al graduale avvicinamento ai volumi pre-pandemia. Nello specifico, nel 2022, è previsto il ritorno di quasi tutti i vettori con l'attivazione di un numero di destinazioni anche superiore rispetto al 2019. La particolare composizione del traffico dello scalo di Napoli, contraddistinta da una forte componente low cost di natura leisure e con particolare focalizzazione sui collegamenti di breve-medio raggio, permette infatti di considerare gli scenari di più rapido recupero tra quelli elaborati dalle associazioni ed istituzioni internazionali di settore.

La GESAC è pronta ad affrontare la ripresa dell'attività con una struttura organizzativa efficiente e dinamica, frutto anche dell'esperienza capitalizzata in questi anni nella gestione tempestiva delle difficoltà derivanti dal verificarsi di eventi imprevisti e di forti fluttuazioni del mercato. La Società è inoltre solida sotto il profilo finanziario grazie alla recuperata redditività operativa; in aggiunta si è recentemente incassato il 50% del Fondo di Compensazione delle perdite per il settore aeroportuale, per un importo di circa 14 € mln che, unito all'erogazione della restante parte, comporta una consistente

⁷ Questa apertura è basata sui risultati di studi indipendenti condotti da Oxera ed Edge Health in Italia ed in Finlandia dai quali è emerso che le restrizioni di carattere generalizzato non hanno determinato benefici significativi nel limitare la diffusione di Omicron (dato confermato anche dal WHO), e che invece esse hanno determinato danni di natura economica, sproporzionati rispetto ai vantaggi di carattere sanitario, sia in via diretta sui settori del turismo e dei trasporti sia in generale sull'intera economia europea.

iniezione di liquidità nel corso del 2022. L'importo sarà iscritto nei ricavi dell'esercizio 2022. Dal punto di vista operativo inoltre sono state messe in campo le azioni utili alla riattivazione della piena capacità operativa pre-COVID e riavviati gli investimenti necessari alla gestione degli ulteriori incrementi di traffico previsti per gli anni successivi.

Occorre tuttavia segnalare che, al momento in cui si scrive, risulta alta la tensione a livello internazionale per l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia.

Tale grave situazione non sembra per il momento avere un impatto sulla generale propensione al volo dei passeggeri né determinare effetti diretti rilevanti sul traffico pianificato presso lo scalo di Napoli, vista la marginale consistenza dei collegamenti con i paesi direttamente coinvolti nel conflitto. Non si può tuttavia escludere un riflesso indiretto nel medio periodo derivante dal possibile allargamento del conflitto, dalle ripercussioni economiche della guerra e/o delle sanzioni internazionali imposte al paese aggressore.

Per maggiori commenti si rinvia al paragrafo della nota integrativa "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 Cod. Civ.".

DIREZIONE E COORDINAMENTO **EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE**

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 25 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Barbieri

GE.S.A.C. S.p.A.

Società Gestione Servizi Aeroporti Campani

Capitale sociale € 26.000.000,00 int. versato

Sede Legale: Uffici Direzionali GE.S.A.C. s.n.c.
Aeroporto di Capodichino - Napoli
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Napoli al n. 0316609 063 3

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis
cod. civ. da parte di 2i Aeroporti S.p.A.
C.F. 11188801002

BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE E BILANCIO
al 31.12.2021



Stato patrimoniale ATTIVO	2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.013.666	1.284.987
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.657.662	4.489.916
7) altre	180.801.786	188.943.221
Totale immobilizzazioni immateriali	185.473.114	194.718.124
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.812.205	3.942.724
2) impianti e macchinario	4.404	5.637
3) attrezzature industriali e commerciali	34.203	44.370
4) altri beni	31.926.655	34.379.825
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.357.995	6.431.110
Totale immobilizzazioni materiali	42.135.462	44.803.666
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	8.754	18.434
Totale partecipazioni	8.754	18.434
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	283.712	281.490
Totale crediti verso altri	283.712	281.490
Totale crediti	283.712	281.490
Totale immobilizzazioni finanziarie	292.466	299.924
Totale immobilizzazioni (B)	227.901.042	239.821.714
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.173.036	14.107.718
Totale crediti verso clienti	25.173.036	14.107.718
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.654.105	1.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	5.674.598
Totale crediti verso controllanti	6.654.105	5.675.725
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.532	1.855.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.783	182.783
Totale crediti tributari	234.315	2.038.321
5-ter) imposte anticipate		
Totale imposte anticipate	3.362.740	3.662.577
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.696	765.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.642	89.811
Totale crediti verso altri	171.338	855.233
Totale crediti	35.595.534	26.339.574
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	34.861.970	24.892.843
2) assegni	181.150	201.150
3) danaro e valori in cassa	127.423	86.978
Totale disponibilità liquide	35.170.543	25.180.971
Totale attivo circolante (C)	70.766.077	51.520.545
D) Ratei e risconti	329.457	342.181
TOTALE ATTIVO	298.996.576	291.684.440

Stato patrimoniale PASSIVO	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	27.368.432	27.368.432
IV - Riserva legale	5.473.686	5.473.686
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.555.590	3.555.590
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	70.535.608
Varie altre riserve	1.970.147	1.970.148
Totale altre riserve	76.061.345	76.061.346
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.610.831	51.110.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.315.181)	(22.499.989)
Totale patrimonio netto	129.199.113	137.514.293
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	65.260	65.260
4) altri	6.352.347	8.022.889
Totale fondi per rischi ed oneri	6.417.607	8.088.149
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.642.625	2.662.059
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000.000	15.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.474.814	79.419.484
Totale debiti verso banche	94.474.814	94.419.484
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.922	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	356.922
Totale debiti verso altri finanziatori	356.922	356.922
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	469.673	407.066
Totale acconti	469.673	407.066
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.112.898	22.194.779
Totale debiti verso fornitori	29.112.898	22.194.779
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.535	655.819
Totale debiti tributari	690.535	655.819
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.414.665	3.258.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.433.829	1.282.578
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.848.494	4.541.321
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.336.649	4.314.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.239.439	16.356.333
Totale altri debiti	26.576.088	20.670.822
Totale debiti	160.529.424	143.246.213
E) RATEI E RISCOINTI	207.807	173.726
TOTALE PASSIVO	298.996.576	291.684.440

CONTO ECONOMICO	2021	2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.106.416	40.406.108
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.117	28.297
altri	3.557.455	2.461.215
Totale altri ricavi e proventi	3.627.572	2.489.512
Totale valore della produzione	67.733.988	42.895.620
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	651.028	672.698
7) per servizi	30.080.397	24.481.703
8) per godimento di beni di terzi	3.565.578	2.313.329
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	12.524.349	11.515.031
b) oneri sociali	3.122.231	3.719.993
c) trattamento di fine rapporto	1.099.331	1.059.082
d) trattamento di quiescenza e simili	312.391	278.945
e) altri costi	54.814	53.305
Totale costi per il personale	17.113.116	16.626.356
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.410.328	13.995.430
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.690.819	6.477.404
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.416.927	1.824.431
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.518.074	22.297.265
12) accantonamenti per rischi	775.554	922.312
14) oneri diversi di gestione	1.773.886	2.237.745
Totale costi della produzione	75.477.633	69.551.408
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.743.645)	(26.655.788)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	285.382	4.352
Totale proventi diversi dai precedenti	285.382	4.352
Totale altri proventi finanziari	285.382	4.352
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.819.605)	(1.807.092)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.819.605)	(1.807.092)
17-bis) utili e perdite su cambi	(679)	265
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+17-bis)	(1.534.902)	(1.802.475)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	9.680	35.399
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale svalutazioni	9.680	35.399
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(9.680)	(35.399)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(9.288.227)	(28.493.662)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	0	0
b) imposte relative a esercizi precedenti	0	(490.616)
c) imposte differite e anticipate	299.837	(123.507)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	(1.272.883)	(5.379.550)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(973.046)	(5.993.673)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.315.181)	(22.499.989)

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.315.181)	(22.499.989)
Imposte sul reddito	(973.046)	(490.616)
Interessi passivi/(attivi)	1.534.902	1.802.475
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(496)	(13.219)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(7.753.821)	(21.201.349)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.874.884	1.981.394
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.101.147	20.472.834
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.680	0
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.291.916)	(4.729.235)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	20.693.795	17.724.993
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	12.939.974	(3.476.356)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(12.482.245)	19.138.322
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	6.599.110	(8.302.430)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(91.472)	(116.886)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	36.903	(458.017)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	13.745.549	(12.387.822)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.807.845	(2.126.833)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	20.747.819	(5.603.189)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.324.873)	(1.424.073)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(3.135.042)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.508.663)	(1.447.782)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.833.536)	(6.006.897)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.914.283	(11.610.086)

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.260.818)	(4.510.296)
Disinvestimenti	238.700	606.858
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.036.405)	(11.581.211)
Disinvestimenti	190.097	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.223)	0
Disinvestimenti	0	40.388
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(7.870.649)	(15.444.261)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	0	15.000.000
Accensione finanziamenti	(54.062)	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(54.062)	15.000.000
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	9.989.572	(12.054.347)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari	24.892.843	36.840.600
Assegni	201.150	276.550
Denaro e valori in cassa	86.978	118.168
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.180.971	37.235.318
Di cui non liberamente utilizzabili		

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari	34.861.970	24.892.843
Assegni	181.150	201.150
Denaro e valori in cassa	127.423	86.978
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	35.170.543	25.180.971
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE E BILANCIO

al 31.12.2021



INFORMAZIONI SOCIETARIE

La GESAC, Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1° novembre 1980. Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata era di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003. L'articolo 202, comma 1-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha disposto la proroga di due anni della "durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale in corso", in considerazione degli effetti economici negativi derivanti dal consistente calo del traffico registrato nell'anno 2020 a causa della pandemia. La durata della Concessione aeroportuale è stata quindi prorogata per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data di scadenza, ovvero dal 12 febbraio 2043.

L'oggetto principale dell'attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazio-

ne, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nello svolgimento delle attività connesse o collegate purché, non a carattere prevalente.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS), che ha avuto efficacia giuridica dal 1° novembre 2019, la GESAC ha acquisito anche la gestione dello scalo aeroportuale di Salerno, che opera in regime di gestione totale ai sensi del decreto interministeriale del MIT e del MEF n.239 del 14 giugno 2019, che fissava la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043. Anche la concessione dell'aeroporto di Salerno risulta prorogata di altri due anni in forza del sopra citato decreto-legge del 19 maggio 2020.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, sui principali risultati gestionali e di esercizio che si sono conseguiti nell'esercizio 2021 e sulle performance economico-finanziarie, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	B I	€ 185.473.114
------------------------------	-----	---------------

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti all'attivo del bilancio quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai singoli beni e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici come meglio specificato nel seguito in commento alle diverse classi di immobilizzazioni immateriali.

L'esposizione in Bilancio è al netto degli ammortamenti cumulati e maturati a tutto il 31 dicembre 2021.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test". I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisizione e/o realizzazione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso

dall'Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/ impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali tutt'ora in funzione risulta pari ad € 68.017.868 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 404.187.794.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali e che sono nel seguito commentate per ciascuna voce.

Tabella riepilogativa delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio					
Costo	19.572	13.986.828	4.489.916	313.508.293	332.004.609
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.572)	(12.701.841)	0	(124.565.072)	(137.286.485)
Svalutazioni	0	0	0		0
Valore di bilancio	0	1.284.987	4.489.916	188.943.221	194.718.124
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	220.330	1.540.760	2.594.324	4.355.414
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	99.607	(2.217.534)	2.117.927	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	(130.626)	0	(130.626)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	591.258	0	12.832.756	13.424.014
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	(24.854)	(20.930)	(45.784)
Totale variazioni	0	(271.321)	(832.254)	(8.141.435)	(9.245.010)
Valore di fine esercizio					
Costo	19.572	14.306.765	3.657.662	318.185.928	336.169.927
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.572)	(13.293.099)	0	(137.384.142)	(150.696.813)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.013.666	3.657.662	180.801.786	185.473.114

Costi di impianto ed ampliamento

B I 4

€ 0

Questa voce include le spese di costituzione delle società 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. e Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., società incorporate in GESAC rispettivamente negli anni 2018 e 2019. Come appare dalla tabella sopra riportata, tali spese risultano interamente ammortizzate già alla fine dell'esercizio precedente.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

B I 4

€ 1.013.666

Tale voce, che registra una variazione in diminuzione per complessivi € 271.321 rispetto all'esercizio precedente, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti di utilizzo delle licenze d'uso dei software aziendali ed i successivi relativi adeguamenti. In particolare, si segnala che, nel corso dell'anno, gli investimenti in software della Società hanno riguardato l'acquisto di licenze per l'utilizzo del software di progettazione BIM, gli adeguamenti del sistema di ERP Oracle, gli aggiornamenti di software in uso ormai in obsolescenza ed il ripristino del sistema di gestione dei taxi. Nel corso dell'anno sono stati inoltre implementati la migrazione su cloud della piattaforma e-mail aziendale e l'aggiornamento degli applicativi office in uso all'ultima release disponibile.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

B I 6

€ 3.657.662

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla GESAC alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. Il decremento complessivo rispetto all'esercizio 2020, pari ad € 832.254, è la risultante dell'effetto combinato degli incrementi legati all'avanzamento degli investimenti ancora in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio per un totale di € 1.540.760, e del decremento, di € 2.217.534, legato alla riclassifica per capitalizzazioni effettuate nell'anno in seguito al completamento ed entrata in funzione di alcuni importanti investimenti, di disinvestimenti per € 130.626 e di altre variazioni per un importo negativo pari a € 24.854.

Alla chiusura dell'esercizio, l'incremento di tale voce è riconducibile in gran parte all'avanzamento del Piano di sviluppo dell'Aeroporto di Salerno ed in particolare alle seguenti attività: bonifica da ordigni bellici dei terreni, avvio delle procedure di esproprio, progettazioni relative all'adeguamento delle infrastrutture di volo, allungamento della pista a 2.000 mt e realizzazione degli edifici strategici, tra i quali il nuovo terminal di aviazione generale.

Tra gli interventi in corso presso l'aeroporto di Napoli si segnalano la riconfigurazione dell'area partenze extra Schengen, la realizzazione di una nuova bussola di uscita dei passeggeri in arrivo e le attività in corso per la dismissione del deposito carburanti AMI. La voce include anche alcuni interventi minori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria non completati alla fine dell'esercizio.

Per quanto riguarda i disinvestimenti, la GE.S.A.C. ha proceduto ad imputare a Conto Economico alcuni costi sostenuti negli anni precedenti (tra il 2011 ed il 2016) per la progettazione di investimenti per i quali, nel corso del 2021, ha acquisito certezza che, per sopravvenute circostanze, gli stessi non saranno più realizzati in futuro. Tali progettazioni, per un importo complessivo pari a € 130.626, erano relative alla riqualificazione funzionale del Viale

Fulco Ruffo di Calabria, attività che non verrà proseguita da GESAC in considerazione del più ampio e diverso piano di riorganizzazione della viabilità aeroportuale attualmente in corso di realizzazione da parte di Metropolitana S.p.A, e ad altre attività minori di sviluppo e adeguamento di aree che non risultano più fattibili.

Le "Altre variazioni" includono, per un importo pari a € 20.625, i contributi riconosciuti dalla Regione Campania nell'ambito della Convenzione patto per il Sud, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, a fronte di attività legate alla realizzazione del Nuovo Deposito Carburante.

Altre immobilizzazioni immateriali	B I 7	€ 180.801.786
---	--------------	----------------------

La voce in esame accoglie principalmente, per € 123.488.736, il valore netto al 31 dicembre 2021 del disavanzo da fusione imputato ad oneri concessori, derivante dall'operazione straordinaria di fusione inversa effettuata nel 2018 tra la GESAC e l'allora controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., e per € 1.082.236, il valore netto al 31 dicembre 2021 del disavanzo da concambio emerso in occasione della fusione per incorporazione della società Aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi S.p.A. effettuata nel 2019. L'ammortamento di tali poste viene calcolato in base alla durata residua della concessione.

La voce accoglie, inoltre, migliorie su beni in concessione per un importo pari ad € 56.031.654. L'ammortamento è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata sistematicamente ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%.

Nel corso dell'esercizio sono giunti a conclusione alcuni importanti investimenti quali: il completamento dell'area destinata al corriere espresso DHL nell'ambito del progetto di Adeguamento del Terminal Merci, la realizzazione del nuovo piazzale di sosta per mezzi operanti in airfield realizzato a nord della pista, a supporto delle piazzole per aeromobili limitrofe, e della rotatoria di potenziamento della viabilità di accesso e di uscita dall'aeroporto.

Nel corso dell'esercizio sono anche stati effettuati interventi di ridefinizione e di adeguamento di alcuni spazi operativi e commerciali all'interno del terminal, oltre che l'allestimento e la ristrutturazione di alcuni uffici e spazi per i subconcessionari.

La voce include infine altri interventi minori realizzati su piazzole, pista e raccordi, e di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici e le aree in concessione.

Le "Altre variazioni", pari ad € 20.930, includono per € 16.250 i contributi riconosciuti dalla Regione Campania nell'ambito della Convenzione patto per il Sud, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, per interventi rientranti nel progetto di miglioramento della sicurezza aeroportuale. L'importo è al netto dell'ammortamento contabilizzato al 31 dicembre 2020, pari ad € 6.500.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B II	€ 42.135.462
-----------------------------------	-------------	---------------------

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale negli scali di Napoli e di Salerno, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto include, oltre al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora, in virtù di clausole contrattuali, l'acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dall'OIC 16.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento definitivo di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516,45) sono interamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati e delle eventuali svalutazioni rilevate a tutto il 31 dicembre 2021.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzia che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, come descritto al successivo paragrafo "Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test". Le spese per manutenzioni ricorrenti sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un decremento netto di € 2.668.204 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto dei contributi ricevuti nel corso dell'anno e della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo.

Tra i principali investimenti completati nell'anno si segnalano: l'installazione integrata, nell'ambito dell'impianto di

smistamento dei bagagli da stiva, di due ulteriori apparati per lo screening di tipo EDS (Explosive Detection System) conformi ai nuovi standard richiesti dalla normativa; la sostituzione degli apparati ETD per la rilevazione di tracce di esplosivo nell'ambito dei controlli di sicurezza dei passeggeri e del bagaglio a mano; l'attivazione dei sistemi automatici di imbarco dei bagagli da stiva e l'acquisto di celle frigo ed ultra-frigo in dotazione al nuovo Terminal Merci. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre aperto all'utenza il nuovo parcheggio sopraelevato in carpenteria metallica. La voce accoglie inoltre gli interventi effettuati sugli impianti di condizionamento del Terminal, per il ripristino di alcune macchine non più funzionanti, l'adeguamento dell'impianto di adduzione idrica della palazzina Uffici Direzionali, oltre alle spese per l'acquisto e l'installazione delle componenti IT relative ai sistemi antintrusione e di videosorveglianza e per il mantenimento ed il potenziamento delle infrastrutture informatiche e di rete.

In questa voce rientrano altresì gli investimenti di manutenzione straordinaria e di adeguamento effettuati sugli impianti presenti in aeroporto.

Trovano inoltre iscrizione tra le immobilizzazioni materiali in corso i costi sostenuti per l'avanzamento dei lavori di realizzazione della centrale di produzione termofrigorifera e per la realizzazione del Nuovo Deposito Carburante presso lo scalo di Salerno.

La voce "Altre variazioni" accoglie principalmente, per € 190.422, i contributi riconosciuti dalla Regione Campania nel corso dell'esercizio nell'ambito della Convenzione patto per il Sud, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, relativi all'acquisto di beni strumentali ed alla realizzazione del Nuovo Deposito Carburante presso l'Aeroporto di Salerno. L'importo riportato in tabella è al netto del fondo di ammortamento maturato al 31 dicembre 2020 (€ 9.762).

La voce "Dismissioni" accoglie l'eliminazione di costi di progettazione per i quali la Società ha acquisito certezza che, per sopravvenute circostanze, i relativi investimenti non saranno più realizzati in futuro (€ 10.192).

Si precisa che, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, su nessuno dei beni iscritti in bilancio è stata operata alcuna rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Sugli immobili di proprietà della GESAC non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 13.977.855 e che il costo storico delle immobilizzazioni materiali al lordo dei contributi ricevuti e degli ammortamenti contabilizzati sino alla data di riferimento del bilancio, ammonta ad € 134.583.498.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, specificandone la composizione.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI	IMMOBILIZZ. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.746.779	2.120.402	734.186	100.680.672	6.431.110	117.713.149
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.804.055)	(2.114.765)	(689.816)	(66.300.847)	0	(72.909.483)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.942.724	5.637	44.370	34.379.825	6.431.110	44.803.666
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	2.458.462	1.802.356	4.260.818
Riclassifiche (del valore di bilancio)	11.495	0	0	1.710.121	(1.721.616)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	(1.395)	(10.192)	(11.587)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	140.929	1.233	10.167	6.553.453	0	6.705.782
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(1.085)	0	0	(66.905)	(143.663)	(211.653)
Totale variazioni	(130.519)	(1.233)	(10.167)	(2.453.170)	(73.115)	(2.668.204)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.757.120	2.120.402	733.530	103.636.596	6.357.995	120.605.643
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.944.915)	(2.115.998)	(699.327)	(71.709.941)	0	(78.470.181)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.812.205	4.404	34.203	31.926.655	6.357.995	42.135.462

Indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*

Si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio, la Società ha valutato l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore, così come disciplinato dall'OIC 9, correlati alla crisi del settore aeroportuale a seguito dell'insorgere della pandemia, come ampiamente descritto in Relazione sulla gestione; si è pertanto proceduto a stimare il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali in base ai requirement previsti dal sopra citato OIC 9.

In particolare, la verifica in oggetto ha comportato la determinazione del valore recuperabile dell'unica UGC (Unità Generatrice di Cassa) associata alla Società, attraverso il metodo del Discounted Cash Flow ("DCF"), in considerazione dell'evoluzione prospettica della Società stessa.

Si è proceduto pertanto con l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri che l'UGC sarà in grado di generare (valore d'uso) nel corso della durata della concessione utilizzando un tasso di attualizzazione (c.d. WACC) pari a 7,00%.

Le proiezioni della Società, per il periodo residuo di concessione 2022-2045, sono state effettuate ipotizzando una graduale ripresa del traffico presso lo scalo di Napoli, con il raggiungimento di volumi pre-pandemia nel 2024 e con una successiva distensione della curva di crescita che riflette un CAGR, nel medio-lungo periodo, pari al 2,6% inclusivo dello sviluppo previsto presso lo scalo di Salerno. L'evoluzione delle grandezze economico-finanziarie, riflessa nelle proiezioni dei flussi di cassa, è coerente con il modello di business della Società, con l'attuale quadro normativo-tariffario e con le linee strategiche individuate per il prossimo futuro. Le proiezioni tengono conto della quota di competenza della GESAC del "Fondo per la compensazione dei danni per il settore aeroportuale", per un importo pari a circa 28 € mln di cui il 50% risulta già incassato a marzo 2022.

Il test condotto non ha evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione, mostrando al contrario margini positivi (c.d. headroom). Il risultato del test è stato sottoposto anche ad analisi di sensitività, rispetto all'incremento ed al decremento del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa di 100 punti base, ed ha confermato la presenza di una *headroom* adeguata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE B III € 292.466

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni B III 1 € 8.754

	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZ. IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZ.
Valore di inizio esercizio					
Costo				18.434	18.434
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio				18.434	18.434
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					-
Decrementi per alienazioni					-
Svalutazioni				(9.680)	(9.680)
Rivalutazioni					-
Riclassifiche					-
Altre variazioni					-
Totale variazioni				(9.680)	(9.680)
Valore di fine esercizio					
Costo				18.434	18.434
Rivalutazioni					-
Svalutazioni				(9.680)	(9.680)
Valore di bilancio				8.754	8.754

La voce "Partecipazioni in altre imprese" accoglie:

- per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla GESAC nel Consorzio COSILA il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente;
- per € 320 il valore delle azioni della Banca Regionale di Sviluppo S.p.A. sottoscritte e versate dalla GESAC in sede di costituzione della società partecipata. La quota di partecipazione rappresenta venti azioni del valore nominale di € 500,00, per un totale dell'investimento originario pari ad € 10.000,00. In occasione della delibera di un aumento del capitale sociale uno studio indipendente commissionato dalla banca ha stimato il prezzo delle nuove azioni in € 16,00. Tale prezzo rispecchia il valore attribuibile anche alle azioni già in circolazione. Nel corso dell'esercizio si è pertanto proceduto ad una svalutazione pari a € 9.680.
- per € 7.918 il valore delle azioni della Banca di Credito Cooperativo Campania Centro, già possedute dalla società Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A. fusa per incorporazione in GESAC nel 2019.

Crediti immobilizzati verso altri**B III 2****€ 283.712**

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati, registrano un incremento rispetto al 2020 pari a € 2.222, dovuto principalmente al versamento di alcuni depositi cauzionali.

	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI VS ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZ.
Valore di inizio esercizio	-	-	-	281.490	281.490
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	2.222	2.222
Valore di fine esercizio	-	-	-	283.712	283.712
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	283.712	283.712
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica in quanto sono tutti riferiti a soggetti italiani.

CREDITI**C II****€ 35.595.534**

I crediti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo; in tali casi i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con un fondo svalutazione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore di presumibile realizzo. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato nei casi in cui gli effetti derivanti dall'iscrizione secondo tale criterio siano irrilevanti.

I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente in Bilancio.

	CREDITI VS CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	14.107.718	5.675.725	2.038.321	3.662.577	855.233	26.339.574
Variazione nell'esercizio	11.065.318	978.380	(1.804.006)	(299.837)	(683.895)	9.255.960
Valore di fine esercizio	25.173.036	6.654.105	234.315	3.362.740	171.338	35.595.534
Quota scadente entro l'esercizio	25.173.036	6.654.105	51.532		167.696	32.046.369
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	182.783		3.642	186.425
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri con cui la Società intrattiene rapporti, stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti**C II 1****€ 25.173.036**

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere. Il notevole incremento del saldo rispetto al precedente esercizio, pari ad € 11.065.318, è attribuibile principalmente alla ripresa dei volumi di traffico, concentrata nella seconda parte dell'anno in commento, ed alla fatturazione di maggiori ricavi ad esso connessi. L'esposizione in Bilancio dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 5.887.363, accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali probabili, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. La seguente tabella riporta le movimentazioni che hanno interessato il fondo di svalutazione dei crediti nel corso del 2021:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Saldo di inizio esercizio	5.429.196
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi fondo	(958.760)
Accantonamento dell'esercizio	1.416.927
Totale variazioni	458.167
Valore di fine esercizio	5.887.363

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 1.416.927, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali ed è stato quantificato mediante un'attenta analisi delle posizioni creditorie effettuata tenendo conto: dell'anzianità e dell'entità dei crediti, delle azioni di recupero intraprese e della situazione economico-patrimoniale dei debitori. L'accantonamento si riferisce principalmente alla svalutazione di crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali a seguito delle nuove informazioni acquisite a riguardo nel corso dell'esercizio 2021, che hanno evidenziato una riduzione delle probabilità di recupero di tali posizioni creditorie.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre provveduto ad un utilizzo del fondo per € 958.760, di cui € 347.293 legati alle procedure concorsuali citate e per la restante parte dovuti all'impossibilità di recupero di alcune posizioni creditorie di modesto importo, anche in considerazione dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, rispetto al valore del credito.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno 2017 e che sarà di seguito commentato, la GESAC ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso di alcuni crediti commerciali, per un importo complessivo pari a € 11.878.745.

Crediti verso controllanti

C II 4

€ 6.654.105

La voce accoglie l'iscrizione delle attività per imposte anticipate generate dalla perdita fiscale degli esercizi 2020 e 2021 che, come previsto dalla normativa fiscale, è riportabile in deduzione dei redditi di futuri esercizi senza alcun limite temporale ed utilizzabile, in ciascun esercizio successivo, per un importo non superiore all'80% del reddito imponibile generato. Il credito, pari a € 6.652.433 e che ha subito un incremento di € 1.272.883, sarà liquidato dalla 2i Aeroporti S.p.A., in qualità di consolidante fiscale, all'atto dell'utilizzo delle perdite fiscali in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'imposta anticipata dell'anno 2021 è stata determinata mediante l'applicazione dell'aliquota ordinaria del 24% in quanto, per gli esercizi futuri, non sarà più applicata l'addizionale IRES del 3,5% a carico dei soggetti che producono redditi derivanti da attività in concessione, che era stata introdotta per il triennio 2019-2021 dall'art. 1 comma 716, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si è proceduto alla contabilizzazione di tali attività per imposte anticipate in quanto la Società, sulla base degli imponibili fiscali evidenziati nei piani previsionali predisposti, ritiene che vi sia la ragionevole certezza di un loro recupero negli esercizi futuri, e avendo anche ricevuto conferma dalla Società controllante della previsione di redditi imponibili positivi del Gruppo. Il credito è iscritto entro i dodici mesi e rappresenta una stima dell'importo che ragionevolmente si prevede di recuperare nell'esercizio prossimo.

Nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce in esame accoglieva, inoltre, per € 295.048 il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011 per il quale la società controllante 2i Aeroporti S.p.A rappresentava il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario per l'annualità 2011. Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'incasso del credito da parte dell'Erario, la controllante ha provveduto a rimborsare la quota spettante alla GESAC comprensiva degli interessi maturati.

Crediti tributari

C II 5-bis

€ 234.315

La voce in esame accoglie i seguenti importi:

- > il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2021, pari ad € 8.201, che, è stato utilizzato in compensazione per il pagamento del debito IVA dell'anno 2022, nel mese di febbraio 2022.
- > il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GESAC sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176;
- > il credito d'imposta per € 43.331 "Art Bonus" generato in esercizi precedenti in seguito alle erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- > il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, decreto legge n. 201/2011, pari ad € 172.607.

I crediti per il rimborso IRES e dell'IVA per l'aggio sulle addizionali sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla GESAC, non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo.

Imposte anticipate

C II 5-ter

€ 3.362.740

Le imposte anticipate, generate da differenze temporanee esistenti tra l'iscrizione del costo in bilancio e la deducibilità dal reddito imponibile di stanziamenti a fondi recuperati a tassazione nell'esercizio (per € 2.879.334) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (per € 483.406), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24% che, sulla base delle attuali disposizioni legislative, sarà in vigore nei futuri esercizi.

Crediti verso altri

C II 5-quater

€ 171.338

Il decremento della voce "Crediti verso altri", pari ad € 683.895, è in buona parte riconducibile al rimborso ottenuto nel mese di marzo da parte dell'Agenzia delle Entrate di un credito pari ad € 548.689. Il credito era stato generato dal pagamento, a titolo provvisorio, di una cartella di pagamento emessa dall'Agente della Riscossione in merito all'accertamento in rettifica della dichiarazione IVA dell'anno d'imposta 2008. In data 11 marzo 2021, in seguito alla sentenza favorevole per la GESAC pronunciata dalla CTR adita in riassunzione in seguito alla sentenza emessa dalla Corte di Cassazione nel giudizio tributario incardinato dalla Società, ed al relativo provvedimento di sgravio emesso su istanza della Società dall'Agenzia delle Entrate, è stato accreditato il rimborso del credito.

Al termine dell'esercizio 2020 la voce in esame comprendeva anche il credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali, pari a € 959.433 relativo ai proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991, che era stato totalmente svalutato per fronteggiare il rischio di mancato incasso delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti. Con sentenza n. 4919/2020 depositata il 14 settembre 2020 la Corte di Appello di Roma ha condannato l'ENAC a corrispondere alla GESAC l'importo di € 345.152 oltre interessi legali dalla data della domanda (3 aprile 1998). Nel mese di marzo 2021 le parti hanno sottoscritto un atto transattivo con cui l'ENAC si è impegnata a versare alla GESAC la somma di € 400.000 comprensivi delle spese legali indicate

in sentenza, a saldo e stralcio della propria posizione debitoria. L'importo è stato accreditato nel mese di aprile. Si è quindi proceduto a stralciare l'importo del credito non incassato utilizzando il fondo accantonato e ad iscrivere al Conto Economico, alla voce A.5 "Altri ricavi" la sopravvenienza attiva per il rilascio del fondo pari all'importo incassato. Il saldo in bilancio dei "Crediti verso altri" al 31 dicembre 2021 è principalmente composto dalle voci di seguito esposte e commentate:

- > Credito verso un ex dipendente pari a € 28.149 per contributi previdenziali versati a titolo di anticipazione per suo conto;
- > Crediti verso il personale dipendente per € 35.232;
- > Acconti per servizi per € 45.718;
- > Crediti verso la Regione Campania per € 3.642 a titolo di commissione sull'IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili - incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario.

Al 31 dicembre 2021 il fondo svalutazione "Crediti verso altri" risulta pari a zero non essendovi più crediti non commerciali di dubbio recupero.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	C IV	€ 35.170.543
------------------------------	-------------	---------------------

Le disponibilità liquide, che registrano un incremento di € 9.982.572 rispetto al precedente esercizio, rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, carte prepagate e assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	24.892.843	201.150	86.978	25.180.971
Variazione nell'esercizio	9.969.127	(20.000)	40.445	9.989.572
Valore di fine esercizio	34.861.970	181.150	127.423	35.170.543

Depositi bancari	C IV 1	€ 34.861.970
-------------------------	---------------	---------------------

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 9.969.127 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

Il rilevante incremento rispetto all'esercizio 2020 è dovuto principalmente alla gestione caratteristica della Società ed in particolare alla ripresa dei volumi di fatturato e dei maggiori flussi monetari in entrata ad essa riconducibili. Si segnala che, a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, la GESAC ha costituito

in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria che al 31 dicembre 2021 presenta un saldo attivo pari a € 34.661.218. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2025.

Assegni	C IV 2	€ 181.150
----------------	---------------	------------------

La voce "Assegni" include principalmente l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GESAC in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2020 è legato, infatti, alle restituzioni avvenute a conclusione di alcuni procedimenti di gara.

Denaro e valori in cassa	C IV 3	€ 127.423
---------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 40.445, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	D	€ 329.457
--------------------------------	----------	------------------

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

In particolare, la voce Risconti attivi accoglie quote di oneri di competenza di futuri esercizi relativi ad oneri accessori al finanziamento in essere pari ad € 147.763 per la linea di credito a breve termine, premi assicurativi per € 97.556, prestazioni di manutenzione per € 70.860, noleggi per € 9.151 e prestazioni varie e professionali per € 4.127.

La composizione della voce è contenuta nel seguente schema:

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	-	342.181	342.181
Variazione nell'esercizio	-	(12.724)	(12.724)
Valore di fine esercizio	-	329.457	329.457

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	A	€ 129.199.113
Capitale sociale	A I	€ 27.368.432

Il capitale sociale è suddiviso in n. 263.158 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE
2i Aeroporti S.p.A.	€ 22.750.000
Città Metropolitana di Napoli	€ 3.250.000
Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano S.c.a.r.l.	€ 1.368.432
Totale Capitale Sociale	€ 27.368.432

Riserve e Utile d'esercizio	A IV - A VI - A VII - A VIII - A IX	€ 101.830.681
------------------------------------	--	----------------------

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	CAPITALE	RISERVA LEGALE	Riserva straordinaria o facoltativa	ALTRE RISERVE Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	TOTALE altre riserve	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.148	76.061.346	51.110.818	(22.499.989)	137.514.293
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi									
Altre destinazioni									
Altre variazioni							(22.499.987)	22.499.989	2
Incrementi									
Decrementi					(1)	(1)			(5)
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								20.461.702	20.461.702
Valore di fine esercizio	27.368.432	5.473.686	3.555.590	70.535.608	1.970.147	76.061.345	28.610.831	(8.315.181)	129.199.113

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	(1)
Totale	1.970.147

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio 2020. Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto. Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

Come evidenziato nei prospetti seguenti sulla disponibilità e sull'utilizzo del Patrimonio Netto, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, ad eccezione del Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI per copertura perdite per altre ragioni
Capitale	27.368.432				
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	5.473.686	Riserva di utili	B	5.473.686	
Riserve statutarie					
Altre riserve:					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.555.590	Riserva di utili	A/B/C	3.555.590	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione	70.535.608	Riserva di capitale	A/B/C	70.535.608	
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve	1.970.147	Riserva di utili	A/B	1.970.147	
Totale altre riserve	76.061.345			76.061.345	-
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Utili portati a nuovo	26.610.831	Riserva di utili	A/B/C	26.610.831	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	137.514.294			110.145.862	-
Quota non distribuibile				7.443.833	
Residua quota distribuibile				102.702.029	

Legenda: A: per aumento di capitale B; per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D per altri vincoli statutari; E altro.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva di arrotondamenti decimali Euro	(1)
Totale	1.970.147
Ordine/natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	-

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D per altri vincoli statutari; E altro.

FONDO PER RISCHI ED ONERI	B	€ 6.417.607
----------------------------------	----------	--------------------

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	65.260	0	8.022.889	8.088.149
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				775.554	775.554
Utilizzo nell'esercizio				(389.898)	(389.898)
Altre variazioni				(2.056.198)	(2.056.198)
Totale variazioni	0	0	0	(1.670.542)	(1.670.542)
Valore di fine esercizio	0	65.260	0	6.352.347	6.417.607

Fondi per imposte, anche differite	B 2	€ 65.260
---	------------	-----------------

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 la voce risulta costituita per € 56.300 dall'accantonamento, effettuato negli esercizi precedenti a fronte del rischio potenziale, a carico della Società, derivante da un avviso di accertamento notificato nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l'anno di imposta 2003.

Di seguito si fornisce illustrazione sullo stato dei contenziosi pendenti presso le Commissioni Tributarie.

> Contenzioso avente ad oggetto l'avviso di accertamento, con il quale sono state rettificate le dichiarazioni IVA ed IRAP riferite all'anno di imposta 2007. L'avviso di accertamento è stato impugnato presso la CT Provinciale di Napoli, che ha accolto parzialmente il ricorso della Società ed annullato l'avviso di accertamento per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le eccezioni in tema di IRAP. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello contro la sentenza. La CTR di Napoli, accogliendo le eccezioni formulate dalla Società, ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso presso la Corte di Cassazione che in data 23 novembre 2018 ha depositato la sentenza con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio per motivi strettamente di natura processuale riguardanti la tempestività dell'appello, ed ha disposto il rinvio del giudizio alla CTR in diversa composizione.

La Società ha tempestivamente effettuato la riassunzione del giudizio presso la CTR che ha fissato al giorno 17.06.2021 la trattazione del ricorso.

Per tale contenzioso la Società ha aderito alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del DL 23.10.2018 n. 119, mediante il pagamento avvenuto in unica soluzione dell'importo di euro 19.264.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato provvedimento di diniego della definizione agevolata ritenendo che non vi fosse stato il passaggio in giudicato per alcuni dei rilievi sollevati nell'avviso di accertamento. Il provvedimento di diniego è stato tempestivamente impugnato presso la CTR, con contestuale richiesta di riunione con il principale ricorso per riassunzione.

La CTR ha accolto l'istanza di riunione ed ha fissato la data di trattazione al 22.11.2021. In tale data la CTR ha pronunciato la sentenza n. 8794/2021 depositata il 21.12.2021 con la quale ha dichiarato estinti i giudizi per intervenuta regolare definizione della lite.

> Contenzioso avente ad oggetto l'avviso di accertamento riferito al reddito imponibile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2003 ed all'IVA dell'anno 2002.

Contro tale avviso di accertamento la Società ha presentato tempestivo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Nei giudizi di merito presso la C.T. Provinciale di Napoli e la C.T. Regionale i Giudici hanno accolto integralmente le eccezioni sollevate dalla Società ed annullato l'avviso di accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso presso la Corte di Cassazione che, con sentenza depositata nel mese di novembre 2018, ha cassato la decisione sui motivi accolti e rinviato ad altra sezione della CTR. La GESAC ha effettuato nei termini e modalità di legge la riassunzione del giudizio presso la CT Regionale della Campania che in data 28.06.2021 ha pronunciato la sentenza n. 6044/15/21 depositata in data 19.07.2021 con la quale ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio. Il contenzioso, pendente alla data di riferimento del bilancio, è oggi concluso essendo scaduto in data 19 febbraio 2022 il termine per la presentazione di un eventuale ricorso presso la Corte di Cassazione.

> Contenziosi aventi ad oggetto l'imposta IMU dovuta dalla Società per gli anni dal 2015 al 2018, di cui di seguito si fornisce illustrazione.

Tali avvisi di accertamento sono viziati dalla errata determinazione dell'IMU da parte del Comune di Napoli in quanto i calcoli hanno alla loro base la situazione immobiliare della Società esistente nell'anno 2019 che è diversa, sia per composizione sia per valore delle rendite catastali, rispetto agli anni di riferimento degli accertamenti. La Società ha impugnato l'avviso di accertamento IMU per l'anno 2015 presso la CTP di Napoli (RGR 5802/2020). In data 08.02.2021 la CTP ha pronunciato la sentenza n. 2188/2021 depositata il 08.03.2021 con la quale ha rigettato il ricorso proposto. La Società ha tempestivamente impugnato la Sentenza presso la CT Regionale per la Campania con atto di appello notificato alla controparte ed iscritto al R.G.A. 5691/2021. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione dell'appello.

La Società ha impugnato l'avviso di accertamento IMU per l'anno 2016 presso la CTP di Napoli (RGR 5786/2020). In data 07.05.2021 la CTP ha pronunciato la sentenza n. 9722/2021 depositata il 10.09.2021 con la quale ha accolto il ricorso proposto. Il Comune di Napoli ha notificato in data 09.03.2022 atto di appello contro tale sentenza; la Società provvederà alla propria costituzione in giudizio nei termini di legge.

La Società ha impugnato l'avviso di accertamento IMU per l'anno 2017 presso la CTP di Napoli (RGR 5807/2020). In data 22.02.2021 la CTP ha pronunciato la sentenza n. 2721/13/2021 depositata il 22.03.2021 con la quale ha accolto il ricorso proposto. Il Comune di Napoli ha ritualmente impugnato la sentenza presso la CT Regionale per la Campania con atto di appello iscritto al R.G.A. 6463/2021. La Società si è tempestivamente costituita in giudizio con deposito delle proprie controdeduzioni all'atto di appello. Alla data odierna non risulta ancora fissata la data di trattazione dell'appello.

La Società ha impugnato l'avviso di accertamento IMU per l'anno 2018 presso la CTP di Napoli. In data 26.02.2021 la CTP ha pronunciato la sentenza n. 2050/18/2021 depositata il 02.03.2021 con la quale ha rigettato il ricorso proposto. La Società ha tempestivamente impugnato la Sentenza presso la CT Regionale per la Campania con atto di appello iscritto al R.G.A. 5693/2021. La CTR in data 28.02.2022 ha pronunciato la sentenza n. 2405/2022 depositata il 09.03.2022 con la quale ha accolto nel merito l'appello proposto limitatamente alla determinazione dell'IMU afferente un cespite ed ha accolto la richiesta di non applicazione delle sanzioni sull'intero importo accertato, in applicazione dell'art. 10 della legge 212/2000 – Statuto del contribuente, avendo accertato l'assenza di colpa della Società nell'aver liquidato l'imposta sulla base delle rendite risultanti prima della notifica dell'atto di loro modifica da parte dell'Agenzia delle Entrate-Territorio.

Inoltre, il fondo accoglie per € 8.960 la stima delle passività potenziali relative ad una imposta locale probabilmente dovuta dall'incorporata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.

Altri fondi	B 4	€ 6.352.347
--------------------	------------	--------------------

La voce in esame, in decremento rispetto al precedente esercizio per € 1.670.542, accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare passività potenziali probabili ben identificate, ma incerte nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro, rischi derivanti da azioni revocatorie che potrebbero essere intentate da alcuni vettori e richieste di risarcimenti di terzi. Gli utilizzi, complessivamente pari ad € 389.898, si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo di ristrutturazione organizzativa (€ 330.000) ed in maniera residuale a risarcimenti danni e a contenziosi di modesto valore.

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 775.554, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali probabili, relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie

intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti, e a controversie varie. Si evidenzia che alla data di riferimento del presente bilancio sono in corso ulteriori contenziosi per i quali, sulla base dello stato di avanzamento degli stessi e sulla base dei pareri dei consulenti legali esterni che assistono la Società, non sussistono eventi tali da far intravedere rischi di soccombenza e/o esborsi monetari.

Le "altre variazioni", che presentano al 31 dicembre 2021 un saldo negativo complessivamente pari ad € 2.056.198, si riferiscono principalmente ad eccedenze di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a seguito della conclusione con esito positivo di controversie in materia di lavoro e di lavori affidati a terzi per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali. In particolare, il contenzioso più rilevante riguardava la citazione proposta contro la GESAC da una società aggiudicataria di lavori da eseguire all'interno del sedime aeroportuale. La parte attrice richiedeva il risarcimento di danni per riserve su lavori di ampliamento e ristrutturazione di un'area dell'aeroporto di Napoli. Il giudice di primo grado ha rigettato le richieste avanzate dalla società esecutrice dei lavori; la Corte di Appello di Napoli ha rigettato il ricorso della parte soccombente condannandola a rifondere alla controparte le spese processuali.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	C	€ 2.642.625
---	----------	--------------------

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Pertanto, il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; essa è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

La passività per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	2.662.059
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.099.331
Utilizzo nell'esercizio	(303.949)
Altre variazioni	(814.816)
Totale variazioni	(19.434)
Valore di fine esercizio	2.642.625

DEBITI **D** **€ 160.529.424**

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	94.419.484	356.922	407.066	22.194.779	0	655.819	4.541.321	20.670.822	143.246.213
Variazione nell'esercizio	55.330	0	62.607	6.918.119	0	34.716	4.307.173	5.905.266	17.283.211
Valore di fine esercizio	94.474.814	356.922	469.673	29.112.898	0	690.535	8.848.494	26.576.088	160.529.424
Quota scadente entro l'esercizio	15.000.000	356.922	469.673	29.112.898	0	690.535	7.414.665	8.336.649	61.381.342
Quota scadente oltre l'esercizio	79.474.814	0	0	0	0	0	1.433.829	18.239.439	99.148.082
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra debiti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

I debiti registrano un incremento complessivo di € 17.283.211, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Debiti verso banche **D 4** **€ 94.474.814**

La voce in esame accoglie il debito relativo al contratto di finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2017 con un pool di banche costituito da Banca IMI S.p.A. in qualità di Banca Agente, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (12%), Natixis S.A. (22%), UBI Banca S.p.A. (22%), UniCredit S.p.A. (22%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (22%). Il contratto prevede la concessione di una Linea di Credito revolving (Working Capital Facility) e di una Linea di Credito a lungo termine (Term Facility). La Linea di Credito revolving è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle generali esigenze di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea Revolving del contratto precedente. La Linea di Credito Term, inizialmente concessa per € 30.000.000, ed interamente utilizzata, è stata estesa in data 21 dicembre 2018 per ulteriori € 50.000.000 (Tranche B) con il medesimo pool di banche, ad eccezione dell'uscita di UBI Banca S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (20%), Natixis S.A. (22%), UniCredit S.p.A. (25%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (33%). La scadenza del periodo di disponibilità per entrambe le linee di credito era fissata al 20

maggio 2024.

Nel mese di luglio 2020 le Banche finanziatrici hanno concesso alla GESAC un'estensione della Linea di Credito revolving per un ulteriore importo pari a € 20.000.000 e con scadenza al 30 giugno 2022. Sebbene le disponibilità monetarie fossero soddisfacenti, visto l'incerto scenario determinato dalla crisi pandemica, la Società ha ritenuto opportuno evitare eventuali situazioni di momentanea carenza di liquidità. La modifica del contratto di finanziamento ha inoltre previsto la sospensione del rispetto dei covenant finanziari per l'anno 2020.

Infine, nel corso del primo semestre del 2021, in considerazione del protrarsi degli effetti della crisi economica dovuta alla pandemia da COVID-19 sul business aeroportuale, la GESAC ha ritenuto opportuno richiedere alle Banche finanziatrici un ulteriore amendment al contratto di Finanziamento, la cui formalizzazione si è conclusa nel mese di ottobre 2021. L'operazione ha avuto per oggetto la proroga di un anno della scadenza di tutte le linee di credito e la sospensione del rispetto dei covenant finanziari anche per l'esercizio 2021. Tale richiesta scaturisce dall'analisi dei risultati economico-finanziari conseguiti nei primi mesi dell'anno, risultati che non erano in linea con

i piani previsionali elaborati nel 2020 ad inizio pandemia.

Al 31 dicembre 2021 la linea di credito revolving risulta utilizzata per € 15.000.000 e la linea di credito Term presenta un'esposizione di € 80.000.000. Il debito relativo alla linea di credito Term è stato iscritto al netto della stima degli oneri accessori ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GESAC ha ceduto alle banche finanziatrici i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria che, al 31 dicembre 2021, presenta un saldo attivo pari a € 34.661.218. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di GESAC di sua proprietà alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

Debiti verso altri finanziatori	D 5	€ 356.922
--	------------	------------------

La voce "Debiti verso altri finanziatori", che non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020 ad eccezione della riclassifica del saldo quale esigibile entro i 12 mesi, accoglie il debito nei confronti della Regione Campania legato all'anticipazione ricevuta nell'ambito del programma di investimenti finanziato con il "Fondo di Rotazione per la progettazione degli Enti locali". Come previsto dalla convenzione sottoscritta tra le parti, il finanziamento non determina oneri di natura finanziaria ed al beneficiario viene concesso di restituire le somme ricevute entro e non oltre 5 anni dalla notifica del decreto di ammissione al finanziamento, avvenuta nel 2017. Tali debiti sono pertanto esigibili entro i 12 mesi.

Acconti	D 6	€ 469.673
----------------	------------	------------------

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 62.607, accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi da rendere.

Debiti verso fornitori	D 7	€ 29.112.898
-------------------------------	------------	---------------------

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2021.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 6.918.119, dipende principalmente dalla ripresa dall'aumento dell'operatività della Gesac a partire dal mese di giugno dell'esercizio appena conclusosi. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti tributari	D 12	€ 690.535
-------------------------	-------------	------------------

Tale voce include l'importo delle ritenute IRPEF operate dalla Società in qualità di sostituto di imposta nel mese di dicembre 2021, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori, che sono pari a € 436.247 e che sono state versate nel mese di gennaio 2022.

La voce, inoltre, accoglie un ulteriore debito di € 229.959 per le medesime ritenute operate nei mesi di marzo e

aprile 2020 il cui pagamento è stato differito. Per i contribuenti in possesso di determinati requisiti, infatti, la Legge 5 giugno 2020, n. 40 (Decreto Liquidità), ha riconosciuto il diritto alla sospensione del versamento dei debiti tributari e contributivi fino al 30 giugno 2020, scadenza poi rinviata al 16 settembre dal Decreto Rilancio, con il pagamento del 50% in quattro rate, e il rimanente 50% in 24 rate a partire dal 16 gennaio 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	D 13	€ 8.848.494
--	-------------	--------------------

La voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2021, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2021. Tali debiti sono stati versati nel mese di gennaio 2022.

Come per i debiti tributari, anche la voce in esame accoglie il debito verso istituti previdenziali, il cui versamento è stato sospeso dal Decreto Rilancio. Tale debito è pari a € 306.672.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2021 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri fatturate alle Compagnie aeree ma non pertinenti economicamente alla GESAC e che saranno versate all'INPS a seguito dei relativi incassi dalle Compagnie stesse. L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio, complessivamente pari a € 4.307.173, è principalmente dovuto alla crescita notevole dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di importi consistenti a titolo di corrispettivi per addizionali da riversare agli Enti competenti.

Si segnala che nei debiti esigibili oltre i dodici mesi è iscritta l'addizionale INPS fatturata a vettori sottoposti a procedure concorsuali.

Altri debiti	D 14	€ 26.576.088
---------------------	-------------	---------------------

Tale voce registra un incremento di € 5.905.266 rispetto al precedente esercizio ed è principalmente composta da:

- > Debito verso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per € 2.072.982. Tale voce accoglie per € 2.054.241 il canone di concessione dovuto per l'anno 2021 calcolato sulla base del numero effettivo dei passeggeri transitati negli scali di Napoli Capodichino e di Salerno;
- > Debito verso il Ministero dell'Interno per € 16.608.865. Tale voce accoglie l'iscrizione del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2021, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328; Il tema della legittimità del contributo richiesto è stato oggetto di ricorsi da parte di alcuni aeroporti italiani e di contrasti giurisprudenziali sui quali sono stati espressi diversi pronunciamenti favorevoli per i ricorrenti, anche da parte della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione a sezioni unite. Nel 2019 la sentenza 4874/19 della CTP Roma, confermata anche dalla sentenza 7164/19 della CTR Lazio, ha annullato le somme dovute da diverse società di gestione per alcune annualità; inoltre, la stessa sentenza del CTR Lazio ha riconosciuto l'efficacia e l'applicabilità alle società di gestione aeroportuale che, come GESAC, non erano parte dei rispettivi giudizi, delle sentenze passate in giudicato in materia di Fondo Antincendio. Contro tale sentenza le Amministrazioni hanno presentato ricorso in Cassazione. In considerazione del giudizio ancora pendente ed in attesa della pronuncia definitiva si è ritenuto opportuno continuare ad accantonare il contributo annuo, mantenere l'intero importo del debito nella voce in esame e riclassificarlo nei debiti a lungo termine;
- > Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 2.080.601, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri,

non pertinenti economicamente alla GESAC, già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate agli Enti competenti al momento dell'incasso delle fatture di riferimento. Come per le addizionali da versare all'INPS, nei debiti esigibili oltre i dodici mesi è iscritta l'addizionale fatturata a vettori sottoposti a procedure concorsuali.

- > Debiti verso il personale per transazioni € 342.809;
- > Debiti vari per costi di competenza pari a € 589.225. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e dei costi di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- > Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 569.247. La posta accoglie l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio 2021 e di una quota di esercizi precedenti non ancora versata;
- > Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.150.571;
- > Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 653.458;
- > Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 945.715;
- > Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- > Debiti verso Regione Campania per € 90.583, a titolo di IRESA – Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

€ 207.807

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	RATEI PASSIVI	ALTRI RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	85.218	88.508	173.726
Variazione nell'esercizio	(3.447)	37.528	34.081
Valore di fine esercizio	81.771	126.036	207.807

I ratei passivi includono quote di commissioni sul finanziamento concesso dal *pool* di banche citato. I risconti passivi accolgono principalmente quote di ricavi derivanti da subconcessioni.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, la perdita registrata nell'esercizio, pari a € 8.315.181.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A

€ 67.733.988

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A 1

€ 64.106.416

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni realizzati negli scali di Napoli e Salerno, distinto per principali categorie di attività.

Rispetto al 2020, i ricavi derivanti dalle attività aviation hanno subito un consistente incremento dovuto alla ripresa del traffico aereo registrata a partire dal mese di giugno 2021.

I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali per l'utilizzo d'impianti e di beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e, pertanto, la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede - sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne e a garantirne l'utilizzo da parte dei vari operatori. Anche questa voce di ricavo ha subito gli effetti positivi derivanti dall'incremento del traffico. I ricavi derivanti da attività non aviation, dopo una forte flessione nella prima metà dell'esercizio a causa dei ridottissimi volumi di traffico, hanno registrato un buon recupero a partire dalla stagione estiva, anche se meno che proporzionale alla ripresa del settore aviation.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	2021	2020	VARIAZIONE
Attività Aviation:			
Diritti	35.409.049	21.343.517	14.065.532
Servizi di sicurezza	11.802.564	7.115.491	4.687.073
Diritti imbarco/sbarco merci	591.077	431.635	159.442
Beni ad uso esclusivo	1.353.429	695.281	658.148
Infrastrutture centralizzate	1.486.048	958.216	527.832
	50.642.167	30.544.140	20.098.027
Attività Non Aviation:			
Subconcessione di servizi	3.308.318	2.297.856	1.010.462
Attività di ristorazione in subconcessione	3.029.283	1.779.588	1.249.695
Subconcessione di locali	1.480.349	1.498.176	(17.827)
Parcheggi	3.906.484	2.888.831	1.017.653
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	951.830	807.935	143.895
Altri ricavi Non Aviation	360.976	266.359	94.617
	13.037.240	9.538.745	3.498.495
Altri ricavi:			
Servizi aggiuntivi di sicurezza	414.271	312.349	101.922
Altri ricavi	12.738	10.874	1.864
	427.009	323.223	103.786
Totale Voce A1	64.106.416	40.406.108	23.700.308

Altri ricavi e proventi **A 5** **€ 3.627.572**

La voce "Altri ricavi e proventi" è costituita principalmente da: rilascio di fondi accantonati in precedenti esercizi, commissioni fatturate all'INPS ed alla Regione Campania a fronte del servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GESAC; rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti.

L'incremento rispetto all'esercizio 2020, pari ad € 1.138.060 è dovuto principalmente alla rilevazione dell'eccedenza di un fondo precedentemente accantonato, a fronte della risoluzione, in favore della Società, di una controversia riguardante un rapporto contrattuale per la realizzazione di lavori infrastrutturali

Nell'esercizio 2021 sono state inoltre riproposte le agevolazioni fiscali introdotte dal Decreto Rilancio del 2020 per i contribuenti che, durante l'emergenza epidemiologica, hanno adottato misure di adeguamento e di sanificazione degli ambienti di lavoro ed effettuato acquisti di dispositivi di protezione individuale. L'importo iscritto nella voce in esame è stato pari a € 22.117 ed accoglie il credito d'imposta riconosciuto in favore della Società ai sensi dell'art. 32 D.L. 73/2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE **B** **€ 75.477.633**

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GESAC.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un consistente incremento pari a € 5.926.225.

La variazione è riconducibile alla ripresa del business aeroportuale e, conseguentemente, delle attività operative.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci **B 6** **€ 651.028**

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un lieve decremento pari a € 21.670.

La voce in esame accoglie i costi relativi agli acquisti di materiali di manutenzione ed i costi che sono stati sostenuti per far fronte all'emergenza sanitaria e per tutelare il personale dipendente, gli operatori aeroportuali, i passeggeri ed i terzi che accedono negli aeroporti gestiti: es. dispositivi di protezione personale per i dipendenti della Società, dispenser e gel igienizzanti, ecc.

Costi per servizi **B 7** **€ 30.080.397**

In questa voce sono allocati i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale. Il consistente incremento rispetto al precedente esercizio, pari ad € 5.598.694, è dovuto alla ripresa delle attività rispetto al 2020. In particolare, gli importi riconosciuti ai vettori a titolo di incentivo dei collegamenti aerei hanno subito un notevole aumento per effetto della ripresa dell'operatività presso lo scalo di Napoli.

All'interno della voce in esame sono inoltre rilevati i costi per le azioni di contrasto alla diffusione del virus, tra cui gli oneri sostenuti per la sanificazione degli ambienti e dei locali aziendali.

Costi per godimento beni di terzi **B 8** **€ 3.565.578**

Tale voce è principalmente costituita dal canone a favore del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione che, per il 2021, è pari a € 2.858.092. Anche l'incremento di questa voce di costo rispetto allo scorso esercizio è riconducibile alla forte ripresa dei volumi di traffico.

Costi per il personale **B 9** **€ 17.113.116**

La voce registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 486.760, derivante da un minor ricorso agli ammortizzatori sociali rispetto al 2020 al fine di gestire in modo efficiente la ripresa. Sono state inoltre mantenute in essere le azioni di contenimento dei costi rilevati in questa voce ed intraprese nel corso dell'esercizio precedente, quali: mancato ricorso a contratti di lavoro stagionali, sospensione del lavoro straordinario, consumo collettivo di ferie. Si rileva in questa voce il beneficio della "Decontribuzione Sud", introdotta dall'art. 27 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e prorogata dall'art. 13 comma 161 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, per un importo pari ad € 964.191.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€ 21.518.074
------------------------------------	-------------	---------------------

Il decremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è pari a € 779.191 ed è il risultato dell'esaurimento del processo di ammortamento di investimenti realizzati nel passato che, anche in considerazione del ridotto volume degli investimenti realizzati nell'anno, ha più che compensato gli ammortamenti aggiuntivi derivanti da investimenti entrati in esercizio nel 2021. Anche il costo per la svalutazione dei crediti commerciali è stato inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi	B 12	€ 775.554
----------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 146.758 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori, a componenti reddituali in attesa di definizione con terze parti e a controversie in materia di lavoro.

Oneri diversi di gestione	B 14	€ 1.773.886
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie costi e spese di natura eterogenea tra i quali IMU, Tari, contributi associativi e liberali e, in particolare, l'integrazione di costi relativi ad esercizi precedenti per difetto di stime effettuate in sede di chiusura dei precedenti bilanci, che rappresenta la voce che ha determinato gran parte della variazione in diminuzione pari ad € 463.859.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	C	€ - 1.534.902
------------------------------------	----------	----------------------

Il risultato della gestione finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2020 era pari a € - 1.802.475, contrappone proventi pari a € 285.382, perdite su cambi pari a € 679 ed oneri pari a € 1.819.605.

Altri proventi finanziari	C 16	€ 285.382
----------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, gli interessi attivi su crediti vari ed i proventi finanziari di esercizi precedenti. L'incremento rispetto all'esercizio 2020, complessivamente pari a € 281.030, è dovuto all'incasso di interessi incassati in seguito della presentazione di istanze di liquidazione di interessi per ritardato sgravio ex art. 44 del DPR 29.09.1973 n. 602 in relazione a somme iscritte a ruolo a titolo provvisorio riferite ai contenziosi fiscali del 2001 e del 2008 conclusisi con sentenza favorevole per la Società, e di interessi maturati sull'importo dell'IRAP non dedotto dalla base imponibile IRES per l'anno 2011, che sono stati corrisposti nell'esercizio.

Interessi ed altri oneri finanziari	C 17	€ - 1.819.605
--	-------------	----------------------

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2021	2020	VARIAZIONE
Debiti verso banche	1.815.879	1.724.725	91.154
Altri	3.726	82.367	(78.641)
Totale	1.819.605	1.807.092	12.513

Il saldo della voce è pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente, non essendo variata l'esposizione finanziaria della GESAC rispetto al Bilancio 2020.

Utili e perdite su cambi	C 17-bis	€ - 679
---------------------------------	-----------------	----------------

La voce in esame accoglie esclusivamente perdite su cambi. Tale voce evidenzia un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 944.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE D 19	€ - 9.680
--	------------------

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	D 19 b	€ 9.680
---	---------------	----------------

Come illustrato nella voce "Partecipazioni in altre imprese, nel corso dell'esercizio 2021 si è proceduto alla svalutazione delle azioni emesse dalla Banca Regionale di Sviluppo S.p.A., sottoscritte e versate dalla GESAC in sede di costituzione della società partecipata.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 973.046
---	------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare, le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	14.011.409	-
Totale differenze temporanee imponibili	0	-
Differenze temporanee nette	14.011.409	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.662.577)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	299.837	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.362.740)	-

Differenze temporanee deducibili			
DESCRIZIONE	ONERI CON DEDUCIBILITÀ RINVIATA A FUTURI ESERCIZI	ACCANTONAMENTI A FONDI	TOTALE
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.380.616	13.880.123	15.260.739
Variazione verificatasi nell'esercizio	633.573	(1.882.904)	(1.249.331)
Importo al termine dell'esercizio	2.014.189	11.997.219	14.011.408
Aliquota IRES	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	483.406	2.879.334	3.362.740
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	-	-	-

a) Imposte correnti

Il saldo della voce "Imposte correnti" è pari zero in quanto, per effetto della rilevazione della perdita d'esercizio, sia la base imponibile ai fini IRES sia quella ai fini IRAP risultano negative.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

Alla chiusura del presente Bilancio la voce in esame è pari a zero. Al 31 dicembre 2020 la voce, pari a € 490.616, accoglieva principalmente lo stralcio del saldo IRAP relativo al periodo d'imposta 2019, per il quale l'art. 24 del DL 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ne aveva disposto la cancellazione dell'obbligo di versamento.

c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 887.829 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES del 24%, per € 997.821 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci e per € 189.845 il saldo netto delle rettifiche di imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza di adesione al consolidato fiscale nazionale.

d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale

Tale voce, pari ad € 1.272.883, accoglie la perdita fiscale ai fini IRES dell'esercizio 2021, compensabile con i redditi imponibili degli esercizi futuri. Per rendere comparabili i valori, si è proceduto a riclassificare il corrispondente importo dell'esercizio 2020.

La riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico per IRES ed IRAP è illustrata nelle tabelle che seguono:

Le imposte anticipate sono state trasferite alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., come da normativa in vigore per le società che partecipano al consolidato fiscale.

IRES	BASE IMPONIBILE	ALIQUOTA TEORICA	IMPOSTA	ALIQUOTA EFFETTIVA
Utile lordo	(9.288.226)			
Incrementi dell'utile lordo	9.945.330			
di cui per:				
Accantonamenti a fondi	2.037.094			
Costi la cui deducibilità è rinviata a futuri esercizi	1.671.698			
Ammortamenti	5.405.223			
Costi non deducibili	831.315			
Decrementi dell'utile lordo	(5.960.784)			
di cui per:				
Utilizzo/rilascio fondi	(3.826.199)			
Costi di precedenti esercizi con deducibilità rinviata (728.620)				
Deduzioni di componenti extracontabili	(1.405.965)			
Reddito imponibile ai fini IRES	(5.303.680)	24,00%	0	

IRAP	BASE IMPONIBILE	ALIQUOTA TEORICA	IMPOSTA	ALIQUOTA EFFETTIVA
Valore della produzione (A - B)	(26.655.788)			
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.373.099			
Costi del personale	16.626.356			
Accantonamenti e svalutazioni	2.746.743			
Onere fiscale teorico	(7.282.689)	5,27%	0	
Incrementi della base imponibile	6.133.126			
di cui per:				
Costi non deducibili dalla base imponibile	727.903			
Ammortamenti	5.405.223			
Decrementi della base imponibile	(19.536.331)			
di cui per:				
Rilascio fondi rischi non dedotti	(1.043.190)			
Deduzioni del costo del personale	(18.493.141)			
Deduzioni di componenti extracontabili				
Base imponibile IRAP effettiva	(20.685.894)	5,27%	0	

e) Informativa sulle perdite fiscali

DESCRIZIONE	ESERCIZIO CORRENTE			ESERCIZIO PRECEDENTE		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.303.680			22.414.791		
di esercizi precedenti	22.414.791			0		
Totale perdite fiscali	27.718.471			22.414.791		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	27.718.471	24%	6.652.433	22.414.791	24%	5.379.550

Le imposte anticipate sono state trasferite alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., come da normativa in vigore per le società che partecipano al consolidato fiscale.

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto.

Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno registrato un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, generato dalla ripresa dell'attività operativa e dalla conseguente creazione di risorse finanziarie da parte della gestione e della dinamica del circolante.

Come precedentemente commentato, si segnala che la GESAC ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

Dati sull'occupazione

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

NUMERO MEDIO	
Dirigenti	7
Quadri	29
Impiegati	349
Operai	32
Totale Dipendenti	417

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, sono complessivamente i seguenti:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	234.234	56.077

Non sono state concesse anticipazioni e/o crediti agli amministratori e/o ai sindaci, né sono stati assunti impegni verso terzi per loro conto.

Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

In data 29 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico ex art. 2409-bis Codice Civile alla società di revisione EY S.P.A. per gli esercizi 2021-2022-2023.

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021 spettante alla EY S.P.A per la revisione legale dei conti è pari ad € 22.000;
- > il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021 spettante alla EY S.P.A per altri servizi di verifica svolti sono pari a € 15.000.

Revisione dei conti annuale	22.000
Altri servizi di verifica svolti	15.000
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di gestione	37.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ex art. 2427 codice civile

IMPEGNI

Con riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnala che gli impegni di spesa residui nei confronti delle ditte appaltatrici, relativi ai principali contratti di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'infrastruttura e degli impianti, risultano pari a € 27.865.902. Tale importo è da ricondursi per circa 20 € mln ai contratti per l'adeguamento delle infrastrutture di volo e l'allungamento della pista di Salerno oltre che per la progettazione del Terminal di Aviazione Generale e di altri edifici strategici. Per quanto riguarda l'aeroporto di Napoli le principali obbligazioni sono riferite alle iniziative per la realizzazione della centrale di produzione termofrigorifera ai fini dell'efficientamento energetico e delle nuove piazzole per la sosta degli aeromobili a nord della pista.

IMPEGNI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHÉ CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si segnala che, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater del Decreto Legge 193/2016, è stata esercitata l'opzione di adesione al regime del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 e che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A. Tale regime sarà rinnovato automaticamente salvo che l'opzione non venga espressamente revocata con le stesse modalità e termini previsti per la scelta originaria.

GARANZIE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la GESAC ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà, a favore delle banche finanziatrici.

A garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 15 della Convenzione stipulata con ENAC per la gestione totale dell'aeroporto di Napoli, la GESAC ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice SACE BT. una polizza fidejussoria per € 1.693.134 relativa al periodo 22 giugno 2021 – 21 giugno 2022. Per la gestione totale di Salerno, risulta in essere una polizza della medesima compagnia assicuratrice, per un importo garantito pari ad € 2.682. Inoltre, a garanzia del regolare e puntuale pagamento del canone dovuto in conformità a quanto previsto dalla Convenzione stipulata con ENAV per la conduzione e la manutenzione degli impianti di Aiuti Visivi Luminosi (AVL) presso l'aeroporto di Napoli, la GESAC ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice Amissima Assicurazioni una polizza fidejussoria per € 404.978 riferita al periodo 22 ottobre 2021–30 maggio 2022. Nel corso dell'esercizio la GESAC ha stipulato un accordo commerciale con l'Agenzia Regionale Campania Turismo per un progetto di comunicazione e marketing per il rilancio della mobilità turistica in Campania. In conformità a quanto previsto dal contratto, la GESAC ha richiesto due polizze fidejussorie rilasciate dalla UnipolSai Assicurazioni, di cui una a garanzia degli adempimenti contrattuali per € 441.803 e l'altra per il rilascio di un anticipo sui corrispettivi, per € 662.884. Per un contratto di manutenzione ordinaria di un impianto è stata richiesta una garanzia di € 1.800 per il periodo 27 settembre 2021 – 26 settembre 2023.

Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici connessi agli investimenti da realizzare sullo scalo di Salerno, la GESAC ha ottenuto tre polizze assicurative per tre specifici interventi rientranti nel programma di investimenti del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Le compagnie assicurative sono: Allianz, Bene Assicurazioni ed UnipolSai, rispettivamente per € 454.833, 105.000 e 313.119.

Risultano infine in essere due polizze fidejussorie emesse dalla Compagnia Triglav relative alla Convenzione del Fondo di Rotazione relativa al periodo 12 agosto 2020 – 31 luglio 2021 per la Fase 1 e per la Fase 2, rispettivamente per € 242.336 ed € 593.995.

FINANZIAMENTI PUBBLICI

Nell'ambito dell'attuazione del programma degli investimenti da realizzare per lo sviluppo strategico dello scalo di Salerno, occorre segnalare che in seguito alla fusione della società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi SPA in GESAC, avvenuta alla fine dell'esercizio 2019, la GESAC è subentrata alla prima, quale Soggetto Attuatore di un piano di interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, compreso nel "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania. Nello specifico il programma rientra nei "Patti per il Sud" e ha per oggetto la realizzazione di investimenti necessari ai fini della security e del servizio antincendio, per un importo pari a circa 3,2 € mln, di cui 2,5 € mln a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 e 0,7 € mln finanziati dalla GESAC. Gli interventi previsti, suddivisi in vari moduli, sono in fase di completamento e sono stati incassati fondi per un totale 1,7 € mln.

Per effetto della medesima operazione straordinaria, la GESAC è divenuta beneficiaria di un ulteriore piano di finanziamenti che rientra nel Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020

(POC), approvato dalla Giunta della Regione Campania e dal CIPE. Nell'ambito di questo programma e allo scopo di realizzare i relativi interventi infrastrutturali per la rigenerazione urbana, il turismo e il patrimonio culturale, è stato istituito un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli interventi, Fase 1 (studi aeronautici specialistici e verifica progettazione definitiva) per un importo pari a 0,172 € mln e Fase 2 (progettazione fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva) per 0,594 € mln. Trattandosi di un fondo rotativo, è previsto l'obbligo di restituzione dei contributi ricevuti. Nel caso di finanziamento di interventi le cui attività di progettazione sono state finanziate con il fondo medesimo, infatti, le somme erogate dalla Regione a titolo di anticipazione per la progettazione potranno essere recuperate mediante compensazione con il finanziamento accordato per l'operazione infrastrutturale. Nel caso di mancato finanziamento dell'opera, invece, il beneficiario dovrà restituire le somme ricevute entro cinque anni dalla notifica dei decreti di ammissione al finanziamento, avvenuta in data 3 agosto 2017. Risultano completate le attività previste nella Fase 1 per le quali sono stati integralmente incassati i fondi a copertura. Risultano invece in corso le attività di progettazione di cui alla Fase 2 a fronte delle quali sono stati incassati 0,284 € mln a titolo di anticipazione.

Inoltre, il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2015, n. 82 assegnava agli interventi individuati dall'art. 3 comma 2 lettera c del decreto legge 133/2014 (c.d. decreto "Sblocca Italia") un finanziamento pari a circa 2.000 € mln, a valere sulle risorse iscritte sul Fondo per la continuità dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, nonché la ripresa delle attività produttive incrementato ai sensi del citato decreto. Dell'importo complessivo 40 € mln erano stati stanziati per l'aeroporto di Salerno, successivamente rimodulati in 39,74 € mln. Nel mese di giugno 2021 è stata sottoscritta un'apposita convenzione che prevede le modalità di erogazione dei fondi stanziati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (39,74 € mln) e l'impegno da parte della GESAC a sostenere investimenti per la restante somma pari a 0,26 € mln. Il MIMS ha successivamente trasferito ad Enac gli importi a copertura dell'erogazione dei suddetti fondi.

Infine, con Legge regionale della Campania n. 38 del 29 dicembre 2017, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, la Regione Campania ha previsto azioni istituzionali volte ad assicurare gli investimenti necessari all'attuazione della Rete Aeroportuale Campana ai sensi decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24 marzo 2012, nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea. Con delibera n. 628 del 10.12.2019, la Giunta regionale campana ha confermato in favore degli interventi previsti dal Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano la programmazione di risorse per complessivi 93,4 € mln, individuando quale beneficiario la società GESAC, soggetto preposto alla gestione unitaria degli scali aeroportuali campani.

BENI IN CONCESSIONE

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in concessione dalla GESAC ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino e di Salerno - Costa d'Amalfi. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 407.642.100.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2021 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con F2i SGR S.p.A. e con 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato (valori in unità di euro).

Di seguito si riporta un dettaglio nella natura del rapporto con ciascuna parte correlata:

PARTE CORRELATA	Natura del rapporto	Credito	Debito	Oneri	Proventi
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.002	40.008	
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	6.654.105	0	0	1.272.883

Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 cod. civ.

Il primo bimestre 2022 è stato caratterizzato da un consistente incremento dei volumi di traffico che si sono attestati sul 70% di quelli pre-pandemia (primo bimestre del 2019). Nel mese di gennaio si sono registrati volumi di traffico leggermente superiori alle aspettative mentre per febbraio la ripresa, rispetto alle attese, è stata ancora più sostenuta. La crescita ha riguardato sia la componente di traffico nazionale sia quella internazionale, che hanno raggiunto rispettivamente l'81% ed il 63% dei volumi pre-COVID.

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico nel primo bimestre confrontato con lo stesso periodo dell'anno scorso.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	gen-feb 2022	gen-feb 2021	assolute	%
Passeggeri (part/arr)	817.312	101.222	716.090	>100%
Transiti	998	380	618	>100%
Aviazione Generale	484	353	131	37,1%
Totale passeggeri	818.794	101.955	716.839	>100%
Movimenti	7.613	1.502	6.111	>100%
Tonnellaggio	273.533	44.795	228.738	>100%

Il confronto con i primi due mesi del 2021 fa emergere un fortissimo incremento che riflette, tuttavia, le severe restrizioni che avevano caratterizzato il primo bimestre 2021 a causa della terza ondata di contagi da COVID-19. Nella stagione invernale IATA 2021-2022 risulta attiva la maggior parte delle compagnie aeree presenti pre-COVID, e, in particolare, gli aeromobili dei 4 Vettori Low Cost basati presso lo scalo di Napoli sono addirittura superiori a quelli del 2019: Wizz Air ha infatti inaugurato la propria base a luglio 2021 e Ryanair è passata dai 3 aeromobili del 2019 agli attuali 5; anche quella di Volotea è una base nuova rispetto al 2019, anche se il Vettore spagnolo ha un programma voli molto limitato per la prima parte del 2022.

Da aprile in poi, si prevede un graduale riavvicinamento ai livelli del 2019, più deciso nei mesi di picco estivi, grazie anche alla riattivazione dei collegamenti leisure che tradizionalmente spingono il traffico nella Summer IATA e del volo United Airlines per New York/Newark, oltre che, in generale, al ritorno della quasi totalità dei vettori presenti pre-COVID, per un network previsto che conterà un numero di destinazioni anche superiore a quello del 2019.

Si segnala tuttavia che, alla data di redazione del presente Bilancio, è in corso l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia che sta determinando una forte instabilità politica e finanziaria con ripercussioni ad oggi difficilmente prevedibili. Si teme infatti, oltre ad un'escalation militare ed al proseguire degli atti di guerra con perdita di vite umane e distruzione dei territori coinvolti, l'impatto delle sanzioni economiche attivate nei confronti della Russia e le loro conseguenze su numerosi settori dell'economia, ed in modo particolare sugli approvvigionamenti di gas per l'Europa. Per quanto riguarda il settore del trasporto aereo sono stati sospesi i collegamenti con la Russia e l'Ucraina; l'impatto diretto di questa misura adottata sui collegamenti dello scalo di Napoli non risulta particolarmente rilevante: la cancellazione dei voli verso le due nazioni coinvolte nel conflitto porterebbe una riduzione del traffico passeggeri presso lo scalo di circa 77mila unità. Più difficile da valutare ad oggi è invece il riflesso indiretto derivante dalle generali ripercussioni sull'economia e sulla propensione al viaggio della popolazione.

Per quanto riguarda l'attuazione del progetto di Sviluppo dell'Aeroporto di Salerno si segnala l'assegnazione della gara, di rilevanza comunitaria, per la progettazione della nuova Aerostazione passeggeri e di altri edifici strategici che ha visto la partecipazione di prestigiosi studi internazionali. Nel febbraio 2022, inoltre, è concretamente iniziata la fase di esproprio delle aree per l'estensione del sedime aeroportuale dello scalo con l'entrata in possesso delle prime porzioni di terreno.

Nel mese di febbraio 2022 l'ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha avviato un programma di erogazione di un anticipo pari al 50% del ristoro dei danni subiti dalle società di gestione aeroportuale in seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione della pandemia da Covid-19. Si tratta di una misura adottata a supporto del settore del trasporto aereo, tra i più colpiti, al fine di fronteggiare le difficoltà finanziarie in attesa della restante erogazione. L'importo, pari ad € 14.092.035, è stato accreditato in data 9 marzo 2022. L'importo sarà iscritto nell'anno 2022 nella voce "Contributi in conto esercizio".

Principio contabile della continuità aziendale

Come ampiamente argomentato nella Relazione sulla gestione che corredo il presente bilancio, nonostante il contesto economico attuale, congiunturalmente non ancora del tutto favorevole e caratterizzato da eventi che per loro natura presentano un elevato grado di incertezza e di rischio, le strategie adottate dalla GESAC hanno permesso il conseguimento di importanti risultati in termini di performance aziendale, con l'obiettivo di raggiungere la solidità economico-patrimoniale pre-pandemia in un prossimo futuro. Nello specifico, i risultati conseguiti nei primi mesi del 2022 e le previsioni per i mesi a venire, ed in particolare a partire dalla Summer, evidenziano una crescita più spinta

che consentirà un graduale avvicinamento ai volumi pre-pandemia, tenuto conto del ritorno di tutti i vettori, del numero delle destinazioni attivate e della composizione del traffico.

Si ricorda inoltre che nel mese di marzo 2022 la Società ha ricevuto un anticipo pari al 50% del ristoro dei danni subiti dalle società di gestione aeroportuale in seguito all'emergenza sanitaria; entro la fine del primo semestre è previsto l'incasso dell'importo residuo.

Alla luce della redditività attuale e delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio, è possibile affermare che la GESAC è in grado di far fronte alle obbligazioni ed agli impegni assunti e di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro.

Il presente Bilancio, pertanto, è stato redatto con il rispetto del principio contabile della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui fa parte la società in quanto controllata

La Società al 31 dicembre 2021 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la GESAC è controllata direttamente da 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società non detiene strumenti derivati.

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis codice civile

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Prospero, 1 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	807.348.078	811.853.656
C) Attivo circolante	67.312.347	64.140.093
D) Ratei e risconti attivi	27.642	24.219
Totale attivo	874.688.067	876.017.968
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	121.089.395	121.089.395
Riserve	557.382.394	416.343.948
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.680.467)	140.724.372
Totale patrimonio netto	668.791.322	678.157.715
B) Fondi per rischi e oneri	1.919.785	2.356.842
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	201.325.438	193.063.060
E) Ratei e risconti passivi	2.651.522	2.440.351
Totale passivo	874.688.067	876.017.968

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(432.609)	(344.376)
C) Proventi e oneri finanziari	(6.360.203)	141.130.461
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.517.778)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.630.123	(61.713)
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.680.467)	140.724.372

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento art. 1 comma 125 e seguenti della L. 04.08.2017, n. 124 che prevede l'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti, si segnalano i seguenti vantaggi fruiti, che comprendono anche misure generali di natura tributaria fruibili da tutte le imprese:

- > credito d'imposta riconosciuto dal c.d. Decreto Rilancio per i costi sostenuti per le prestazioni di sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuali per € 22.117;
- > contributo ricevuto dalla Regione Campania nell'ambito del finanziamento FSC 2014/2020 – Patto per lo sviluppo della Regione Campania, con riferimento all'intervento denominato "Aeroporto di Salerno – Programma degli investimenti necessari ai fini della security e del servizio antincendio" pari ad € 227.297;
- > agevolazione fiscale del "super ammortamento", prorogata dalla Legge di Bilancio 2019 e che consente di migliorare le quote di ammortamento in relazione all'acquisto di beni strumentali nuovi (articolo 1, commi da 29 a 36, legge 205/2017). Il beneficio di cui si è usufruito è consistito in una riduzione della base imponibile pari a € 365.414;
- > agevolazione fiscale dell'"iper ammortamento" relativa all'impianto BHS realizzato ed interconnesso nel corso del 2019 per un valore asseverato in perizia di € 5.440.288; tale agevolazione permette di ridurre la base imponibile per una quota pari al 150% dell'ammortamento annuo del bene pertanto per il 2021 tale riduzione risulta pari a € 979.252;
- > attivazione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria della durata di 12 mesi a partire dal 1° aprile 2020, per un importo pari a € 827.754;
- > attivazione di un contratto di solidarietà difensivo per il periodo aprile – dicembre 2021 per un importo pari ad € 390.818;
- > esonero del 30% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro per alcune regioni, c.d. "Decontribuzione Sud", introdotta dall'art. 27 del D.L. 104 del 14 agosto 2020 (c.d. Decreto Agosto) convertito in Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 e prorogata dall'art. 13 comma 161 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, per un importo pari a € 964.191 relativi all'intero anno 2021
- > contributo ricevuto dal Fondo Interprofessionale For.Te. per € 48.000 relativamente al Piano Formativo 2021 per il personale dipendente.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Vi proponiamo:

- di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio, pari a € 8.315.181, non essendo necessario adottare alcun provvedimento di sua immediata sistemazione, disponendo la Società di riserve in grado di assorbire interamente la perdita, senza alcun effetto sul capitale sociale.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 25 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Barbieri

ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



SOCIETA' GESTIONE SERVIZI AEROPORTI CAMPANI S.P.A

GE.S.A.C. S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia diffusasi nel 2020, ha continuato a manifestare i suoi effetti negativi nel corso del 2021, soprattutto nel settore della mobilità e del trasporto aereo. Infatti nel corso del primo semestre dell'anno a causa di nuove ondate di contagio registrate a livello mondiale, le misure di limitazione della mobilità all'interno del Paese e all'estero e le misure di quarantena obbligatoria, hanno determinato nuovamente il rallentamento del settore del trasporto aereo. La Società si è conformata alle disposizioni delle Autorità volte a contrastare rischi per la salute dei lavoratori e dei viaggiatori e nello stesso tempo ha dato corso ad iniziative gestionali volte a mitigare le perdite indotte da una significativa contrazione dei ricavi. Tra queste, in particolare, si evidenziano le tempestive misure di contenimento dei costi ottenute attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e alla rinegoziazione dei contratti con i fornitori più importanti in termini di volumi.

PREMESSA GENERALE

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

1/5

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni, svolte prevalentemente in videoconferenza, sono stati redatti appositi verbali.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente legate agli effetti della pandemia, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiari quelli del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha particolari da riferire.

Ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2/5

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili preposti, dalla Società incaricata della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Ha seguito i lavori di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs.231/01 resosi necessario al fine di recepire le novità normative e le modifiche organizzative intervenute, esprimendone parere favorevole, ed al riguardo, il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'Amministratore delegato ha riferito al Consiglio con la cadenza prescritta;
- la Società non ha conferito alla Società di Revisione ulteriori incarichi, rispetto all'incarico per la revisione legale dei conti e all'incarico per la revisione della contabilità regolatoria in conformità ad obblighi concessori, né risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla stessa Società di Revisione.

Per quanto detto, il Collegio ritiene di poter concludere che, nel corso della propria complessiva attività di vigilanza svolta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 2021 e, non essendo al medesimo Collegio demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, ha verificato la sua impostazione generale e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 Marzo 2022 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità

3/5

allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale tenuto conto delle prospettive future della società, supportate dall'andamento sociale del primo trimestre dell'esercizio corrente.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla Società di revisione Ernst & Young S.p.A. che durante i consueti scambi di informazioni, ivi compreso quello inerente la revisione del bilancio, non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il Consiglio di Amministrazione ha attestato che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
- il Consiglio di Amministrazione ha attestato che i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non risulta che il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio abbia derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

4/5

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Abbiamo preso atto che la società, inoltre, ha prestato particolare attenzione per le tematiche ambientali e di sostenibilità opportunamente riportate nel “Bilancio di sostenibilità”.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive, all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. In merito, poi, alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio, che riporta un risultato negativo pari ad € 8.315.181, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, disponendo la società di riserve capienti ad assorbire l'intera perdita subita, senza imporre cautele civilistiche con effetti sul capitale sociale.

Roma, 11 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente

Dott. Guido Nannariello



GE.S.A.C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GE.S.A.C. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dai rendiconti finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi

- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GE.S.A.C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

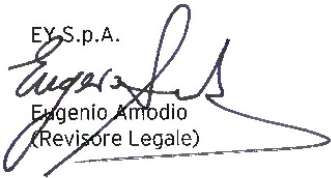
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 11 aprile 2022

EY S.p.A.



Eugenio Amodio
(Revisore Legale)

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

GE.S.A.C. S.p.A.

www.aeroportodinapoli.it

